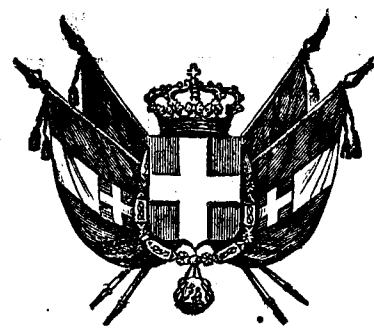
Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 96

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno		Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

Firenze, Mercoledì 6 Aprile

		Anno		Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero MMCCCXXXI (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Modena, emesse nelle adunanze del 22 ottobre e 10 dicembre 1869;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, adottato dalla Deputazione provinciale di Modena.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 17 febbraio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il Num. MMCCCXXXIV (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 25 novembre 1869, n. MMCCXCVI, col quale è circoscritto l'uso delle calate al Passo Nuovo per quanto è riservato ad esclusivo servizio delle ferrovie dell'Alta Italia, e sono nel tempo stesso stabilite le opere indispensabili per la separazione dei servizi;

Visto l'articolo 10 del decreto medesimo, con cui è prescritta l'esecuzione delle opere suddette entro due mesi dalla data della sua pubblicazione nel giornale ufficiale del Regno;

Ritenuto che in tale spazio di tempo non fu possibile di prendere con tutte le amministrazioni interessate i necessari accordi per l'approvazione dei progetti tecnici, e circa il modo di eseguimento dei lavori di separazione e delle altre opere dal decreto stesso ordinate;

Ritenute le contestazioni sollevate dalla Società delle strade ferrate dell'Alta Italia sull'estensione da darsi al detto decreto;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il termine stabilito all'articolo 10 del Nostro decreto 25 novembre 1869, n. MMCCXCVI, è prorogato per mesi due.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli addì 24 febbraio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. GADDA.

S. M. in udienza del 3 aprile ha concesso la medaglia d'argento al valore di marina a Dollera Bartolomeo da Moneglia per avere, il 12 agosto 1868, salvato, con rischio della propria vita, cinque ragazze che, mentre stavano bagnandosi su quella spiaggia, corsero pericolo di annegare.

Il Ministro della Marina, previa autorizzazione avutane da S. M. in udienza del 3 aprile, ha concesso la menzione onorevole al valore di marina a Cavallari Giusto e Osti Vincenzo, fanalisti del faro di Goro, per avere il 3 dicembre 1869 soccorso efficacemente l'equipaggio del trabaccolo nazionale *Dio mi salvi*, naufragato su quella spiaggia.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. decreti del dì 13 marzo 1870:

Bonini Agostino, pretore nel mandamento di Orvieto, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a far tempo dal 1° maggio 1870;

Boido Secondo, id. di Roccavione (Cuneo), id. idem;

Caligaris Rinaldo, id. di Azeglio (Ivrea), id. idem;

Perini Alessandro, id. di Ivrea, id. id.;

Pieralli Giacomo, id. di Ficulle (Orvieto), id. dal 1° febbraio 1870;

Martucci Angelo, id. del 1° mand. di Perugia, id. dal 16 febbraio 1870;

Carcano Carlo, id. del 5° mand. di Milano, id. dal 1° febbraio 1870;

Casiglieri Pietro, id. del 2° mand. di Brescia, id. dal 16 febbraio 1870;

Buraglia Giacomo, id. di Montescaglioso (Matera), id. dal 1° febbraio 1870;

Ferrara Raffaele, id. di Castellammare (Napoli), id. dal 16 aprile 1870;

Spediacci Giulio, idem di Volterra, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria a far tempo dal primo maggio 1870;

Pala Cobrolu Giovanni, id. di Ossi (Sassari), id. dal 1° febbraio 1870;

Masenza Ettore, id. di None (Pinerolo), id. idem;

Angiono Carlo, id. di Strambino (Ivrea), id. dal 1° marzo 1870;

Castiati Domenico, id. di Limone (Cuneo), id. dal 1° maggio 1870;

Formentano Eugenio, id. di Ronco (Genova), id. id.;

Trombi Ercole, id. di Lama di Mocogno (Pavullo), id. dal 1° febbraio 1870;

Bertocchi Giuseppe, id. di Minerbio (Bologna), id. dal 16 febbraio 1870;

Garzaroli Giov. Battista, id. di Verolanuova (Brescia) id. dal 1° febbraio 1870;

Della Croce Antonio, id. di Ponti (Sondrio), id. id.;

Bernago Carlo, id. della pretura urbana di Milano, id. dal 16 febbraio 1870;

Della Volpe Vincenzo id. di Jelsi (Campobasso), id. dal 1° febbraio 1870;

Eliantonio Pasquale, id. di Cerzeto (Cosenza), id. dal 16 aprile 1870;

Tranchina Vincenzo, id. di San Mauro Castelverde (Termini), collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 7 marzo 1870:

Amati Pasquale, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Melfi, nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza;

Perangiani Sebastiano, id. di Pesaro, tramutato al tribunale di Ancona;

Valazzi Giulio, id. di Ancona, id. di Pesaro;

Cunto Michele, id. di Salerno, nominato vice cancelliere presso lo stesso tribunale;

Conte Lucio, id. di Sala, tramutato al tribunale d'Isernia;

Francese Francesco, commesso nel tribunale di Salerno, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Salerno;

Mauro Generoso, id. di Sala, id. di Sala;

Varenna Giov. Batt., cancelliere del 2° mandamento di Milano, tramutato al mandamento di Cuggiono;

Trona Giacinto, id. urbano di Milano, id. di Borgosesia;

Negri Francesco, id. di Borgosesia, id. del 7° mandamento di Milano;

Arnaboldi Tommaso, id. del 7° mandamento di Milano, id. del 2° mandamento di Milano;

Assandri Giuseppe, id. di Belgioioso, id. urbano di Milano;

Castellani Luigi, id. dell'8° mandamento di Milano, id. del 4° mandamento di Milano;

Chiesa Garzio, id. di Ponte Valtellina, id. di Belgioioso;

Stoppani Giuseppe, id. di Cuggiono, id. dell'8° mandamento di Milano;

Masciadri Antonio, vicecancelliere di 1ª categoria nel mandamento di Castiglione d'Intelvi, nominato cancelliere del mandamento di Ponte Valtellina;

Uccelli Leopoldo, id. del 2° mandamento di Livorno, id. di Bagno di Romagna;

Di Lustro Luigi, id. di S. Carlo all'Arena in Napoli, id. di Forlì del Sannio;

Console Gregorio, id. di Torre del Greco, tramutato al mandamento di S. Carlo all'Arena in Napoli;

Gottscher Francesco Paolo, id. di Postiglione, id. di Torre del Greco;

Ausiello Luigi, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Sciacca, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Deamicis Eugenio, id. d'Ivrea, id.;

La Manna Giovanni, id. del mandamento di Niscemi, id.

Con ministeriali decreti dell'8 marzo 1870:

Guerra Giovanni Antonio, cancelliere della pretura di Vespolate, sospeso dalla carica;

Scagno Luigi, cancelliere della pretura di Tonco sospeso dalla carica, richiamato in servizio nella stessa pretura;

Buffa Alessandro, id. di Broni id., id.

Con ministeriale decreto del 9 marzo 1870:

Lodato Francesco, cancelliere della pretura di Menfi, sospeso dalla carica.

Con decreto ministeriale del 10 marzo 1870:

Longo Francesco, cancelliere della pretura di Nardi, sospeso dalla carica.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 13 marzo 1870:

Chierighino Corrado, cancelliere del tribunale civile e correzionale d'Ivrea, tramutato al tribunale civile e correzionale di Susa;

Bertolo Bartolomeo, id. di Susa, id. d'Ivrea;

Della Casa Pietro, id. di Castelnuovo di Garfagnana, id. di Finalborgo;

Lodolo Nicolò Francesco, vicecancelliere nel tribunale civile e correzionale di Savona, nominato cancelliere del tribunale civile e correzionale di Castelnuovo di Garfagnana;

Ribecai Rodolfo, abilitato agli uffici di cancelleria e segretario dell'ordine giudiziario, nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Firenze;

De Gaudenzi Carlo, cancelliere della pretura di Jesi, tramutato alla pretura di Sinigaglia;

Zacchia Paolo, id. d'Offida, id. di Jesi;

Conterio Giacomo, id. di San Giorgio Canavese, id. di Giaveno;

Coppa Agostino, id. di Candelo, id. di San Giorgio Canavese;

Polto Clemente, id. di Poirino, id. di Candelo;

Obert Luigi, id. di Volpiano, id. di Poirino;

Jacono Stefano, id. di Naro, id. di Sommatino;

Scardulla Gaspare, id. di Bivona, id. di Lercara Friddi;

Bellomo Salvatore, id. di Favara, id. di Menfi;

Testa Luigi, vicecancelliere nella pretura di Scopa con incarico di reggerne la cancelleria, id. di Volpiano con incarico di reggerne la cancelleria;

Marzullo Calogero, id. di Sommatino id., id. di Favara id.;

Manfredini Massimiliano, id. di Siculiano id., id. di Naro;

Diale Enrico, vicecancelliere nella pretura di Racconigi, id. di Scopa id.;

Di Gilio Matteo, commesso nel tribunale civile e correzionale di Salerno, nominato vicecancelliere nella pretura di Cassanio;

Ricevuti Giuseppe, id. di Palermo, id. di Sommatino;

Varvaro Francesco, id. nella Corte d'appello di Palermo, id. di Caltanissetta;

Monopoli Nicola, id. di Napoli, id. di Caggiano;

Viveros Giuseppe, id. nel tribunale civile e correzionale di Palermo, id. di Bivona con incarico di reggerne la cancelleria;

Campanili Nicola, vicecancelliere nella pretura di Terlizzi, tramutato alla pretura di Noci;

Mastrobuono Nicola, id. di Noci, id. di Terlizzi;

Maggi Federico, id. di Saponara di Grumento, id. di Calvello;

Demma Filippo, id. di Colleto Pertioara, id. di Latronico;

Mattia Rocco, id. di Latronico, id. di Genzano;

Monaco Pietro Antonio, id. di Altavilla Irpina, id. di Montecalvo;

Guarriello Enrico, id. di Montecalvo, id. di Montemiletto;

Petruzzelli Antonio, id. di Montemiletto, id. di Altavilla Irpina;

Valiante Nicola, id. di Camerota, id. di Gioi;

Tajani Casimiro, id. di Cassanio, id. di Camerota;

Borcesi avv. Tito, segretario della procura generale presso la Corte d'appello d'Ancona, tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Lucca;

Farsetti avv. Aurelio, id. di Lucca, id. di Ancona.

Con decreto Ministeriale del 14 marzo 1870:

Malagodi Alessandro, vicecancelliere nel mandamento di Budrio, sospeso dalla carica.

Con decreto Ministeriale del 15 marzo 1870:

Dilluvio Giuseppe, cancelliere del mandamento di Butera, sospeso dalla carica.

Con decreto Ministeriale del 16 marzo 1870:

Calandra Giovanni Battista, cancelliere del mandamento di Laviano, sospeso dalla carica.

MINISTERO DELLE FINANZE.

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

In ordine all'art. 43 del regolamento approvato, col R. decreto del 26 dicembre 1869 pel servizio degli stabilimenti saliferi dello Stato è aperto il concorso all'impiego di allievo ingegnere nella salina di Lungro (Calabria Citeriore), al quale è annesso lo stipendio di L. 1500 all'anno.

Chiunque intende di aspirare a detto posto dovrà, entro due mesi dalla data del presente avviso, presentare o far pervenire alla Direzione generale suddetta residente in Firenze (uffizio del personale) la domanda di ammissione al concorso, corredata:

1° Dell'atto di nascita comprovante che il concorrente non ha meno di 22 anni nè più di 30;

2° Del diploma di laurea d'ingegnere idraulico o d'architetto civile, ottenuto in una delle Università del Regno.

Avvertesi che prima della nomina definitiva ad allievo, l'aspirante deve prestare in via di esperimento l'opera sua per sei mesi affine di dar prova della sua attitudine al servizio; e che durante il periodo d'esperimento non avrà titolo al godimento della metà dello stipendio suddetto.

Firenze, il 1° marzo 1870.

Il Direttore Capo dell'Ufficio del Personale
B. NASIMBENI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze un posto di coadiutore, retribuito coll'annuo stipendio di lire 1305 e centesimi 60, s'invita chiunque volesse concorrervi a presentare al Ministero di pubblica istruzione, entro giorni cinquanta, a cominciare da quello del presente avviso, la sua domanda in carta bollata ed i suoi titoli.

La domanda deve essere corredata:

1° Dalla fede di nascita, provante di essere cittadino italiano e di aver passato i venti anni.

2° Dalla licenza liceale, e pe' concorrenti maggiori di 25 anni di età, dagli attestati equivalenti.

Il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli sono opere pubblicate, gradi accademici ottenuti, insegnamenti dati e simili.

L'esame sarà scritto ed orale.

Lo scritto consisterà nel tradurre in latino uno squarcio stampato d'autore arabico, permesso l'uso de' dizionari e data un'ora di tempo.

L'orale consisterà:

1° Nel dare soddisfacente risposta ai quesiti degli esaminatori su la bibliografia arabica e siriaca.

2° Nel leggere uno squarcio di alcun manoscritto arabico a scelta degli esaminatori.

3° Nel mostrare sufficiente conoscenza degli alfabeti e de' principii generali delle grammatiche delle altre lingue semitiche.

Chi si esporrà altresì a tradurre uno squarcio stampato, ebraico o siriaco, ed a leggere uno squarcio manoscritto in alcuna di coteste due lingue avrà la preferenza a parità di merito nelle predette materie.

L'avrà tanto maggiore chi si esporrà alla prova per l'una e per l'altra delle dette due lingue.

Gli esaminatori sceglieranno dieci testi stampati e dieci manoscritti per le prove su la lingua e la paleografia arabica. Imbussolati i titoli, si caverà a sorte uno dei primi ed uno dei secondi, e si prenderà anco a caso la pagina del libro o del manoscritto.

Così anco si farà, occorrendo, per la prova su l'ebraico o sul siriaco.

Firenze, 3 aprile 1870.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
G. REZASCO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

La Commissione del Senato francese per l'esame del progetto di senatusconsulto è riuscita composta dei signori: Rouher, Magne, Baroche, Drouyn de Lhuys, Quentin Bauchard, Maupas, Béhic, Devienne, Chasseloup Laubat e Boudet.

— Un dispaccio dal Creuzot in data dei 3 reca che la giornata del 2 vi fu perfettamente tranquilla e senza alcun assembramento, ma che nei pozzi il lavoro non venne ripreso. Dopo il mezzogiorno del 2 si è formato un Comitato regolare ed ha indirizzato al signor Schneider una lettera nella quale sono accennate le esigenze degli scioperanti. Il signor Schneider si è messo a disposizione del Comitato per discutere i reclami. Si sperava un prossimo accomodamento.

— La *Patrie* pubblica i seguenti particolari sul campo di Châlons nel 1870 e sulle manovre che vi saranno eseguite:

Il campo sarà aperto il 1° di giugno e verrà chiuso il 1° di settembre. Come negli anni precedenti, comprenderà 3 divisioni di fanteria ed una di cavalleria; solamente le truppe del genio saranno in più gran numero.

Il campo sarà comandato dal generale di divisione del genio Frossard, governatore del principe imperiale. Il suo capo di stato maggiore sarà il generale di brigata Saget.

Il principe imperiale passerà al campo la metà del tempo della durata di questo, e pare che oltre all'imperatore anche l'imperatrice abbia l'intenzione di rimanervi molto tempo. Il generale Frossard, nella sua qualità di comandante in capo, avrà la sua casa e la sua tavola separata da quella del principe imperiale, il quale inviterà alla propria mensa gli ufficiali di tutti i gradi e di tutti i corpi.

Oltre alle solite manovre ed agli esperimenti sulle nuove armi, verranno fatti su larga scala studii pratici sulla fortificazione stabile, sull'attacco e la difesa delle piazze, ed anche sulla guerra sotterranea, o *guerra delle talpe* come la chiamano i soldati. A tal uopo saranno mandati al campo distaccamenti di zappatori e di minatori del genio, presi nei tre reggimenti di quest'arma, oltre alle compagnie attaccate alle divisioni di fanteria.

Queste truppe del genio costruiranno un forte regolare assai vasto, e tale da contenere buon numero di difensori, e da rappresentare in certo modo la fortificazione permanente di una piazza da guerra.

Davanti a questa sarà condotta una strada coperta, con batterie d'assedio, parallele, piazze d'armi, fornelli da mina, ecc., secondo le regole dell'arte, in maniera da servire di studio pratico per le compagnie del genio e da iniziare le truppe di fanteria e di cavalleria alle diverse operazioni d'attacco e di difesa di una città fortificata. Pare anche, che per dare a questo sembiante d'assedio maggiore portata, ed avvicinarsi il più possibile alla verità, sarà fatto uso della mina per distruggere le opere degli assalitori.

CONFEDERAZIONE GERMANICA DEL NORD.

Il signor Piraux ha presentato al Reichstag un progetto di legge relativo alla emissione di titoli al portatore, emananti da compagnie private, analoghe alle compagnie delle strade ferrate, società di credito ecc. Secondo questo disegno di legge, tali emissioni sarebbero permesse pei titoli di 100 talleri, e rimborsabili, al più tardi, sessant'anni dopo l'emissione. Sono eccettuati i titoli rimborsabili con premio, quando non portino interesse o se il premio superi 1/4 dell'interesse, o 1 0/0 del capitale nominale. Coloro che emetteranno titoli siffatti, o ne annuncieranno l'emissione, saranno puniti con una multa pecuniaria del quinto del capitale messo in circolazione.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Vienna, 4 aprile — È noto che il ministero aveva proposto all'imperatore lo scioglimento della Dieta di Gallizia e di quelle altre Diete, i cui deputati avevano deposto il loro mandato. Nel proporre tale risoluzione i ministri ne avevano fatta questione di gabinetto. Ora, avendo l'imperatore ricusato di sciogliere le Diete, tutto il ministero si è dimesso. Della ricostituzione del gabinetto fu incaricato il conte Potocki.

— È stata pubblicata la relazione della Commissione finanziaria della Camera dei Signori, relativamente al disegno di legge che concerne l'imposta sull'industria. In due punti soli la Commissione ha essenzialmente modificato la legge, quale fu deliberata dalla Camera dei deputati: un emendamento è stato introdotto a fine di rendere esente dall'imposta la Società cooperativa e di anticipazione, e un altro per dichiarare esente da imposta quelle industrie la cui rendita non supera 600 lire. La Commissione ritiene indispensabili queste modificazioni, perchè, a suo avviso, sono acconcie a mitigare durezze delle quali il pubblico maggiormente si lagna.

— Nei diari di Vienna leggiamo che l'associazione costituzionale d'Iglan (Moravia) ha deliberato la seguente risoluzione: « Noi riteniamo possibile una conciliazione tra i partiti dell'Austria soltanto sul terreno della Costituzione del dicembre 1867, e rigorosamente ci opporremo a tutti i progetti federalisti, perchè inconciliabili colla esistenza dell'impero. Noi crediamo essere assolutamente necessario che tosto si prescrivano le elezioni dirette pel Reichsrath. L'associazione costituzionale domanda la fondazione di una Università tedesca a Brünn. Finalmente l'associazione stessa chiede che la pena di morte sia cancellata dal codice penale austriaco. »

— Appena che il signor Hasner, presidente dei ministri, fu ritornato a Vienna da Buda, si era sparsa la voce di una crisi ministeriale, come risulta da una corrispondenza dell'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta, sotto la data di Vienna, 3 aprile, nella quale si legge: Il presidente dei ministri, ritornato stamane da Buda, ha convocato per questo pomeriggio un Consiglio di ministri, nel quale sarà in grado di comunicare il risultato della sua missione presso l'imperatore. Si dà generalmente per positivo che l'imperatore è decisamente contrario allo scioglimento della sola Dieta di Gallizia, e vuole che, smesse tutte le mezze misure, e per offrire alla popolazione intiera opportunità di esprimere la opinione sua, si addivenga quanto prima allo scioglimento del Reichsrath, non meno che di tutte le Diete, e vengano prescritte nuove elezioni. La dimissione del ministero Hasner è inevitabile; infatti, il conte Potocki, già ministro di agricoltura nel gabinetto Taaffe, fu invitato dall'imperatore a recarsi a Vienna, e non vi è dubbio che a lui la Corona desidera di affidare l'incarico della ricostituzione dell'impero.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI NAPOLI

PROGRAMMA *dei commissari ordinatori per la flora marittima.*

I sottoscritti nel pubblicare questo programma avvertono che, oltre alle cose indicate negli articoli seguenti, sarà accettato alla Esposizione tutto ciò che riguarda, così dal lato industriale come dal lato scientifico, le piante del mare e delle coste. — Raccomandano specialmente di esporre qualunque prodotto utile che, in piccole o in grandi proporzioni, si cava dai vegetali marini.

1. — Campioni di piante marine della classe delle alghe, meritevoli di attenzione pei prodotti onde potrebbero avere qualche vantaggio le arti, l'economia domestica, l'agricoltura, la terapeutica.

(*Alghe tintorie, alghe commestibili, od atte a fornire sostanze gelatini-formi, alghe medicinali, alghe utili come ingredienti per la concimazione dei terreni coltivi, o per la supplementare alimentazione degli armenti*).

2. — Campioni dei licheni tintorii delle spiaggie marittine, e dei prodotti da essi licheni ottenuti con metodi di preparazione nuovi o già conosciuti.

3. — Piante fanerogame proprie delle spiaggie marittime, che potrebbero essere vantaggiosamente coltivate per la estrazione della soda, e prodotti da esse piante ottenuti.

4. — Modelli di acquarii con saggi di coltivazione di alcune alghe di mare.

5. — Saggi di tentativi di coltivazione, in acquarii, di alcune specie di alghe oceaniche.

6. — Collezioni di alghe marine e d'acqua dolce scientificamente classificate, ed in esemplari diligentemente preparati.

7. — Collezioni monografiche di famiglie o generi di alghe più difficili o altrimenti interessanti, come *ectocarpeae, ceramieae, corallineae, polysiphonia, cladophora, diatomaceae* ecc.

8. — Collezioni di esemplari preparati dei tipi più caratteristici di alghe per uso delle scuole di storia naturale.

9. — Opere iconografiche di algologia pubblicate negli ultimi venti anni.

Commissari Ordinatori
Dott. prof. G. DE NOTARIS.
Dott. prof. N. A. PEDICINO.

NOTIZIE VARIE

L'*Italia Militare* annunzia che il 35° reggimento fanteria da Padova si è trasferito a Bologna, formando il deposito temporaneo in Padova.

— La Direzione delle strade ferrate romane avvisa che in occasione delle feste di Pasqua saranno venduti biglietti di 1ª e 2ª classe di andata e ritorno per Roma a prezzi ridotti, valevoli per dieci giorni, e vendibili dalla mattina del 9 alla sera del 14 aprile corrente, alle seguenti stazioni:

		1ª Classe	2ª Classe
Da Napoli	L.	41 25	31 05
» Caserta	»	36 50	27 70
» Perugia	»	31 30	22 90
» Ancona	»	43 90	31 70
» Foligno	»	25 55	18 85
» Firenze	»	54 90	39 40
» Pisa	»	54 80	37 05
» Livorno	»	52 10	35 20
» Siena	»	68 90	49 25

NB. Ai prezzi suddetti si dovrà aggiungere 0,05 per la tassa di bollo.

— Nel terzo *Congresso dei segretari e impiegati comunali della provincia di Firenze*, tenutosi, come a suo tempo annunziammo, in questa città il 23 scorso febbraio, fra i vari provvedimenti deliberati v'ebbe pur quello opportunissimo per l'*impianto di una biblioteca di opere legali o riflettenti le amministrazioni comunali*, nell'uffizio dell'associazione stessa, che va ad essere aperto nel capoluogo della provincia.

Una simile instituzione non può a meno certamente di riuscire di grande vantaggio alla classe degli impiegati comunali, come quella che porgerà ai medesimi modo e agevolezza di consultare e studiare nella biblioteca dell'associazione *giornali, libri e commenti* riflettenti i diversi rami di pubblico servizio affidato ai comuni, e dei quali i respettivi uffizi municipali sono generalmente sprovvisti.

Se non che la nascente istituzione non avendo mezzi pecuniari per montare e corredare tale biblioteca, il Congresso ha fatto perciò appello a *tutti coloro che sono autori o editori di opere legali o riflettenti le comunali amministrazioni*, perchè ne donino una copia alla biblioteca dell'associazione; la Direzione della quale assume in ricambio l'obbligo di raccomandare ai municipii ed agli impiegati dei medesimi, *col mezzo della stampa periodica*, l'acquisto dei libri stessi, quando li giudichi meritevoli di tale commendatizia, e li trovi utili alle amministrazioni comunali.

Il recapito dell'associazione è per ora stabilito presso il presidente della medesima, in Firenze, via Valfonda al N. 57, terreno, a destra.

— Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere. — Adunanza del 10 marzo 1870. — La seduta è aperta ad un'ora sotto la presidenza del cavaliere Cesare Castiglioni.

Legge primo il m. e. professor Baldassare Poli, il quale comunica la prima parte della sua seconda memoria *Sulle nuove riforme per le Università italiane*, a compimento del lavoro che s'era proposto nella prima, letta all'Istituto in due adunanze del 1869. In questa seconda memoria l'autore, discendendo alla più concreta trattazione dell'argomento, prepone il concetto di ciò che dev'essere l'Università ai tempi nostri; e quindi le attribuisce non solo l'insegnamento superiore, come s'usa generalmente, ma benanco il progresso della scienza e l'educazione della gioventù studiosa, informata allo spirito scientifico ed al carattere morale, siccome doti indispensabili al servizio dello Stato e all'esercizio delle liberali professioni. Ciò premesso, il Poli ne deduce come corollarii la libertà dell'insegnamento, del metodo e dello studio ne' suoi più giusti limiti, e tutti quei principii che devono servire di base alle nuove riforme. Siccome però di queste riforme altri già fecero il soggetto di loro scritti, così egli, avanti di inoltrarsi nella esposizione delle proprie, si ferma ad esaminare le altrui, combattendo vivamente tra queste, anche per ragioni d'economia, l'idea comunemente invalsa di ridurre le tante nostre Università come superflue, e di concentrarle tutte in cinque o sei grandi Università normali e complete; giacchè con tale infelice riduzione e col precipitato concentramento, andremmo lontani nonchè dal fatto e dalla ragione, ma sì ancora dall'esempio sempre invocato, e non sempre seguito, di quello che ci ha di meglio presso le più colte e libere nazioni Dopo di che l'autore propone ed enumera le riforme sue, delle quali verrà ragionando nella continuazione della sua lettura in una delle prossime adunanze.

Succede il m. e. prof. Porta, che legge: *Dell'amministrazione del cloralio.*

In questa Memoria l'autore riferisce i risultati di una serie d'esperienze ed osservazioni, da lui fatte nell'uomo e negli animali, sull'idrato di cloralio, per determinare le maniere d'amministrazione, gli effetti e gli usi del medesimo nella terapia medico-chirurgica.

Legge di poi il s. c. prof. Zoncada la continuazione del suo lavoro intorno alla formazione del latino e per esso del volgar nostro italiano.

Dopo di aver mostrato in altre letture il nesso tra la questione storica delle origini italiche e quella della lingua, prende ora l'autore a discorrere del come si formasse il latino e per esso il volgar nostro.

Egli è d'avviso che l'origine di esso latino si voglia cercare in quella parte d'Italia dove l'elemento indigeno non fu soffocato dal forestiero, quindi nella media, dappoichè nell'Alta dai Celti, nella Bassa Italia dei Greci, fu poco men che oppresso. Tre gruppi di lingue vede stabiliti nella vera Italia antica, l'osco-umbro, l'etrusco, il greco. Ora tra il greco, l'osco-umbro e il latino trova intercedere rapporti di affinità evidenti, non così coll'etrusco, che è rimasto per noi un mistero. Questo suo carattere arcano a sua detta farebbe già da sè supporre ch'ei fosse isolato e senza notabile influenza sulle altre parlate d'Italia, come appartenente ad altro ceppo. Il che può argomentarsi altresì dall'indole e dello spirito in generale del popolo etrusco, quale ci è mostrato dalla storia. Il perchè stima egli che l'etrusco non sia entrato nella formazione del latino che per un'assai piccola parte e di poca importanza. Veggendo poi che i latini stessi non avevano dell'etrusco che idee confuse, come di un linguaggio barbaro, considerando inoltre le tante colonie che Roma mandò nell'Etruria, è condotto a credere che gli Etruschi dovessero dei primi e più completamente abbandonare la propria favella, e meglio d'ogni altro popolo italiano farsi al tutto romani, con che si spiegherebbe perchè mai nella formazione del volgar nostro la parlata toscana diventasse la norma per tutta l'Italia.

Messo così fuori di lite l'etrusco, si accinge a provare la poco sopra asserita affinità che intercede tra il latino e l'osco-umbro, per quanto si rileva dai monumenti scritti; dà la ragione dell'insistere ch'ei fa più sull'umbro, che non sull'osco, aggiungendo tuttavia che quanto di quello si dichiara, devesi a questo altresì applicare. Chiude il suo dire avvertendo non esser questo che una picciola parte della sua dimostrazione; che quindi in altre letture discenderà alle prove più speciali della sua tesi, quali possono somministrare la linguistica e la filologia, per poi indagare di che guisa nel latino stesso si venissero svolgendo lentissimamente le forme di questa nuova lingua che dicesi italiana.

Il s. c. prof. Lemoigne chiude la serie delle letture con la nota intitolata: *Ancora del caso di esportazione del cervello di una gallina.*

Il m. e. professore Cantoni presenta una nota del dottor Marangoni: *Nuovo metodo di sviluppare nell'occhio le immagini accidentali abbaglianti*; e il m. e. prof. Balsamo-Crivelli ne presenta una del signor Antonio Fumagalli: *Sopra un microfito trovato in un uovo integro di gallina.*

Passato l'Istituto agli affari, il m. e. prof. Cornalia legge imprima il rapporto della Commissione incaricata di esaminare la stufa per la chiusura del seme di bachi, proposta dal signor Orlanti; il qual rapporto è a voti unanimi approvato.

Nella votazione per la nomina dei tre membri della consulta della biblioteca di Brera da eleggersi in seno all'Istituto, riportano il maggior numero di voti i mm. ee. Schiaparelli, Ceriani, Biondelli, Cantù.

Con successive votazioni sono poi eletti:

Commissarii per riferire sul concorso ordinario dell'Istituto pel 1870 (Qual diritto o qual dovere abbia il Governo d'ingerirsi nell'istruzione della popolazione, ecc.), i mm. ee. Cantù, Carcano, Restelli, Jacini, Rossi e Strambio.

Commissarii per riferire sul concorso Cagnola intorno alla cura della pellagra, i mm. ee. Strambio, Sangalli, Verga e Polli, e il s. c. Ferrario;

Commissarii per riferire sul concorso Secco-Comneno intorno al caglio da latte, i mm. ee. Polli e Balsamo Crivelli, e il s. c. Bizzozero.

La seduta è sciolta alle 4.

Il segretario: Ascoli.

— Nella cattedrale di Verona si stanno scoprendo antiche pitture. Quel giornale l'*Adige* così ne parla nel numero di ieri:

Per un fortunato accidente si scorse come sotto la imbiancatura delle pareti del Duomo esistessero pregevolissimi dipinti. A quest'ora la parete di una delle grandi arcate, per la paziente mano del Nanin è già scoperta e lascia ammirare un pregevolissimo lavoro del Falconetto. Furono fatti assaggi qua e là per le altre pareti, e tutti diedero felicissimi risultati. I dipinti poi che si scoprono furono eseguiti oltre che dal Falconetto, dal Cavazzola, Mantegna, Morone, Liberale e Benaglio artisti sommi che illustrarono la loro epoca e servirono di scuola ai posteri. Sul merito di questi dipinti si dice che il signor Nanin abbia scritto due importantissime lettere al dottor Antonio Cerù, lettere che, se esistono, sarebbe in noi grande il desiderio di poterle pubblicare acciò i Veronesi conoscessero sempre più e prendessero a cuore il tesoro che la sorte diede loro di rinvenire. Giacchè senza esagerazione il nostro Duomo una volta ridonato alla sua antica bellezza diventa da sè una delle più pregevoli pinacoteche; da meritare essa sola tutta l'attenzione del forestiero. Il pubblico se ne persuaderà fra tre o quattro giorni quando verrà levata l'impalcatura dinanzi alla parete terminata, e potrà ammirare nettamente quei miracoli dell'arte.

— Leggesi nella *Gazzetta di Venezia* d'oggi:

Il professore cav. Angelo Sapella, architetto onorario di S. M. il Re d'Italia, con un suo manifesto del 30 marzo si propone di scolpire l'effigie della contessa Montalban Comello per decorarne l'esterno del di lei palazzo a San Canciano, con analoga iscrizione che ricordi ai posteri le virtù che ingemmarono quella patriottica dama. Sappiamo che parecchi distinti cittadini si associarono al nobile pensiero, che speriamo possa essere attuato in breve tempo.

A proposito di monumenti ricordiamo che nel giornale la *Scena*, l'egregio signor Fantoni dichiarò che esiste quasi dimenticato in Venezia il monumento che Antonio Canova erigeva alla memoria del suo benefattore Giovanni Falier. Questo monumento giacerebbe da 46 anni nelle casse in cui l'ha riposto il glorioso suo artefice, nei locali terreni del palazzo di abitazione degli eredi del veneto patrizio, a cui onore veniva destinato. Il signor Fantoni fa voti perchè, nell'interesse della storia e dell'arte, sia disseppellita e donata all'ammirazione del pubblico anche questa gemma, quasi ignorata.

— Alcuni giornali della città, e il nostro con gli altri, dice il *Piccolo*, giornale di Napoli, annunziarono che il maestro Nicola d'Arienzo, napoletano, ha ottenuto il secondo premio in un concorso già bandito dalla Società del Quartetto di Milano ed avente per tema: *Quattro notturni nello stile da camera per canto e pianoforte.*

È necessario ora aggiungere che il primo premio nel suddetto concorso fu ottenuto dal signor Benedetto Maglione, che è figliuolo del senatore Maglione, e che, dedicando alla musica un bell'ingegno e un grandissimo amore, s'è collocato fra' giovani musicisti di cui si onora la città di Napoli.

— Un dispaccio dall'Inghilterra al *Corriere Mercantile* di Genova di ieri annunzia che ieri l'altro 4 corrente fu felicemente varato il secondo vapore della Compagnia italo-platense, denominato *Pampa.*

— La pontificia Accademia Tiberina tenne generale tornata, nelle sale del palazzo Sabino, nel dì 20 del passato marzo. Il ch. P. Angelo Secchi, della Compagnia di Gesù, professore di astronomia e direttore dell'Osservatorio nel Collegio Romano, ragionò intorno alle recenti scoperte fatte sul sole, specialmente coi mezzi spettroscopici.

Il *Giornale di Roma* annunziando questo fatto aggiunge che darà in appendice un sunto di questo interessante lavoro, che riscosse gli applausi dei numerosi e colti uditori, i quali ebbero ancora sott'occhio le fotografie e i disegni che il dotto astronomo produsse a schiarimento delle teorie esposte nella dissertazione.

— Un giornale russo, il *Messaggere della beneficenza*, pubblica alcuni dati statistici intorno alla mortalità cagionata dal vajuolo dacchè s'è introdotta in Russia la vaccinazione nel 1801. Nello spazio di 69 anni il vajuolo, ossia la non-inoculazione, ha fatto 10,350,000 vittime.

DIARIO

La Commissione del Senato francese che deve riferire sul progetto di senatusconsulto è stata nominata ed ha costituito il suo seggio. Il signor Rouher vi fu eletto presidente ed il signor Quentin-Bauchard, segretario.

La Camera dei rappresentanti del Belgio nella sua seduta del 2 aprile ha approvato con 60 voti contro 32 il bilancio della giustizia.

Nell'occasione che il Reichstag della Confederazione della Germania del Nord si occupa del bilancio federale, il signor de Hoverbeck propose la soppressione di un credito di talleri 30,000 che la Prussia deve pagare per spese di rappresentanza. Il sig. de Hoverbeck espresse il giudizio che la soppressione si dovesse decidere anche per dare un esempio ai vari Stati confederati, ed indurli a rinunziare alle loro particolari legazioni presso le altre corti tedesche, aggiungendo che questa mozione sarebbe senza dubbio stata adottata dalle Camere prussiane. Se non che il signor de Bismarck si oppose alla proposta specialmente in nome della superiorità delle leggi federali in confronto alle leggi territoriali, e l'assemblea la respinse.

Il progetto presentato dal governo di Vienna al Parlamento austriaco intorno alle elezioni dirette è inteso a stabilire: che la rappresentanza dei paesi austriaci debba comporsi di due camere, la Camera dei paesi e quella del popolo. Nella prima siederebbero i membri della famiglia imperiale, i membri della Camera dei Signori ed i delegati delle Diete provinciali. Nella seconda siederebbero i deputati nominati per elezione diretta nella proporzione di un deputato per ogni 50,000 abitanti. Un terzo dei deputati verrebbe eletto dagli abitanti della città e gli altri due terzi da quelli delle campagne.

La Commissione confessionale del Reichsrath austriaco ha deliberato di sospendere la discussione del progettto di legge di religione presentato dal signor Figuly, e si è limitata a votare la soppressione del concordato del 1855 in tutte le parti di esso che sono ancora vigenti.

Le Cortes di Madrid nella loro tornata del 3 corrente hanno adottato con 78 voti contro 75 la proposta favorevole al mantenimento dell'istruzione religiosa nelle scuole.

Scrivono da Madrid che sullo scorcio del passato gennaio il re di Siam ha ricevuto con gran solennità il nuovo ministro spagnuolo accreditato presso la sua Corte, ed ha nominati dei plenipotenziari per la conchiusione di un trattato di commercio e di amicizia fra i due paesi.

Il presidente degli Stati Uniti, sig. Grant, ha indirizzato al Congresso un messaggio nell'occasione che fu promulgato il decimoquinto emendamento costituzionale. In siffatto documento è detto che il Corpo elettorale è cresciuto di 4 milioni di cittadini, che la razza nera, oggimai compiutamente libera, deve cercare di corrispondere ai suoi nuovi privilegi, che la razza bianca non deve adontarsi di questo avvenimento, posciachè il governo repubblicano ha per fondamento il principio dell'uguaglianza fra tutte le parti dell'umana famiglia. Da ultimo il presidente invita il Congresso a favorire lo sviluppo della pubblica istruzione, e di mettere così in pratica i progressi costituzionali.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri il Senato continuò la discussione dello schema di legge sulla riscossione delle imposte dirette, e dopo dichiarazione della maggioranza della Commissione, di ritirare le sue proposte e di abbandonare la difesa del progetto, fu questa assunta dalla minoranza della stessa Commissione, e proseguendo nella discussione venne dapprima adottata un'aggiunta all'art. 2°, e poscia si approvarono gli art. 4°, 5° e 6° del progetto ministeriale con alcune leggiere modificazioni, previe osservazioni in vario senso dei senatori Des Ambrois, Pallieri, Poggi, Cambray-Digny, Vacca, Tecchio, Ginori, Scialoja, Porro, Amari prof., Cossilla, Duchoqué, Beretta e De' Gori, e del Ministro dei Lavori Pubblici.

Per ultimo si deliberò di aggiornare la discussione a giovedì onde lasciar tempo alla nuova Commissione di prendere gli opportuni concerti.

Camera dei Deputati.

Nella seduta di ieri la Camera si occupò della richiesta fatta dal deputato Nicotera acciò venisse comunicata la nota degli azionisti e avvocati ordinari della Banca Nazionale prima che si procedesse alla nomina della Commissione incaricata di esaminare la convenzione ultimamente stipulata con essa.

Il Ministro delle Finanze dichiarava di avere informato la Direzione della Banca di tale richiesta, e di averne ricevuto promessa di comunicazione.

Indi, avendo il Presidente del Consiglio preso a ragionare dello scopo a cui intendeva la detta richiesta, parlarono i deputati Nicotera, Plutino Agostino, La Porta, Alfieri, e si presentarono diverse proposizioni.

Sopra di esse però il deputato Donati domandò si passasse all'ordine del giorno puro e semplice: il che venne approvato per appello nominale con 148 voti favorevoli, 123 contrari e 7 astensioni.

In fine il Ministro dei Lavori Pubblici presentò un disegno di legge per l'approvazione di alcune convenzioni ferroviarie.

Il giorno 6 giugno dello scorso anno fu rinvenuto a Bruggmos, cantone di Soletta (Svizzera), in istato di avanzata putrefazione, il cadavere di uno sconosciuto, della misura di metri 1, 65, dell'età apparente di 40 a 50 anni, robusto, con capelli biondo-scuri mescolati di grigio, vestito di un abito di panno nero, pantaloni grigi stretti con tasche di pelle di cervo, panciotto grigio di lana, camicia bianca di cotone con petto rapportato, cravatta di seta nera e cappello grigio gialliccio di lana.

Si rinvennero nei suoi indumenti un fazzoletto di seta a vari colori marcato B. H, una piccola spazzola con pettine e specchio da capelli, un orario delle strade ferrate francesi del 14 maggio 1869, un orologio a cilindro d'argento con cordone di seta e chiavetta gialla. — Mancavano traccie di morte violenta, e si suppone che il defunto venisse dalla Francia.

Malgrado le ricerche e pubblicazioni fatte tanto nell'*Indicatore* della polizia svizzera, quanto nei giornali, non fu dato alle autorità federali di scuoprire alcuna cosa che si riferisca al cadavere di quello sconosciuto.

Il Governo italiano avvertitone ora, ha disposto che siano istituite ricerche, singolarmente nelle provincie confinanti colla Svizzera, per vedere se i connotati suesposti potessero per avventura applicarsi a persona dei Regi Stati, di cui si fossero perdute le traccie verso l'epoca in cui fu rinvenuto il corpo di quello sconosciuto.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 5.

Camera dei deputati. — Il presidente del Consiglio, rispondendo ad una interpellanza, dice che tutto il gabinetto ha dato le sue dimissioni.

La seduta è sciolta.

Il Reichsrath eleggerà giovedì i membri della delegazione comune.

Barcellona, 4.

In occasione dell'estrazione a sorte per la leva si sono formate delle barricate in un sobborgo; la truppa se ne impossessò facilmente. Dieci persone rimasero uccise. Alle ore 3 l'ordine era completamente ristabilito.

Madrid, 5 (mezzanotte.)

Si dice che i torbidi ricominciarono nel sobborgo S. Antonio a Barcellona, ma che furono immediatamente repressi.

Londra, 4.

Camera dei comuni. — Discussione del *bill* fondiario dell'Irlanda. Un emendamento di Disraeli, combattuto dal ministero, fu respinto con 296 voti contro 220.

Parigi, 5.

Assicurasi che l'ambasciatore Stackelberg sia gravemente ammalato.

Parigi, 5

Chiusura della Borsa.

	2	4
Rendita francese 3 %	73 65	73 75
Id. italiana 5 %	55 75	55 75
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	475 —	473 —
Obbligazioni	246 50	247 50
Ferrovie romane	50 —	49 —
Obbligazioni	127 —	128 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	150 50	150 25
Obbligazioni ferr. merid.	167 50	168 —
Cambio sull'Italia	3 —	3 —
Credito mobiliare francese	— —	272 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	453 —	453 —
Azioni id. id.	672 —	672 —
Vienna, 5.		
Cambio su Londra	124 40	124 20
Londra, 5.		
Consolidati inglesi	93 1/2	93 1/2

Corso legale della chiusura della Borsa: Italiano 55 60.

Dopo Borsa era domandato a 55 70 e offerto a 55 75.

La rendita francese dopo Borsa si contrattava a 73 82.

Parigi, 5.

Corpo legislativo. — De Choiseul domanda d'interpellare: 1° sulla necessità di sottoporre il plebiscito all'esame preventivo dei mandatari del paese; 2° sulla necessità di attribuire al paese l'elezione dal Senato.

Jérôme David respinge energicamente l'accusa che il plebiscito sia strumento di dispotismo e fa risaltare i vantaggi di un appello al popolo.

Madrid, 5.

Leggesi nella *Gazzetta di Madrid*:

Il governatore militare di Barcellona annunziò al governo che ieri si sono fatte delle barricate a Sanz presso Barcellona. Le truppe, che se ne impadronirono, ebbero un morto e nove feriti, fra cui due ufficiali. Gl'insorti fucilarono il secondo Alcade e ferirono il primo, tutti due repubblicani.

Le barricate che si erano poi formate su diversi punti di Barcellona furono distrutte facilmente. Tre soldati rimasero feriti. Gli insorti si fortificarono alla Gracia. Il governatore formò una colonna per attaccarli.

La provincia di Barcellona fu posta in istato d'assedio.

La *Gazzetta* constata che, eccettuati alcuni incidenti insignificanti avvenuti a Salamanca e in altri punti, l'estrazione a sorte per la leva si effettuò dappertutto tranquillamente.

L'*Imparcial* attribuisce i torbidi di Barcellona al partito socialista.

Milano, 5.

I Principi Reali giunsero qui questa sera alle ore 9. Essi vennero ossequiati alla stazione dalle autorità civili e militari. Alle 9 e 25 smontarono al Palazzo Reale fra gli applausi della popolazione.

Parigi, 5.

Corpo legislativo. — Ollivier, rispondendo a Gambetta, conchiude dicendo: « Voi avete un governo che può realizzare ogni progresso senza pericoli e senza avventure. Voi potete ottenere questo progresso facendo economia di una rivoluzione. » (*Applausi prolungati*).

Simon dice che il solo mezzo di consultare il popolo è d'invitarlo a nominare altri rappresentanti.

La discussione è chiusa. (*Tumulti e reclami*)

Una proposta di Favre di rinviare la discussione a domani viene respinta.

Ollivier dice che il governo accetta l'ordine del giorno firmato da Albufera, Busson ed altri; soggiunge che il governo ha inteso le critiche dirette contro certi punti del senatusconsulto e che le esaminerà con quella attenzione che è dovuta all'autorità dei firmatari.

La Camera con 227 voti contro 43 adotta l'ordine del giorno Albufera così concepito:

« La Camera, dopo avere intese le spiegazioni del ministero, confidando nella sua devozione al governo imperiale e parlamentare, passa all'ordine del giorno. »

Parigi, 5.

Il Consiglio della facoltà di medicina decise, con 16 voti contro 4, la chiusura della scuola sino al 1° giugno.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 5 aprile 1870, ore 1 pom.

Venti deboli di nord-est. Cielo nuvoloso nel nord, e sul canale d'Otranto. Mare agitato e pioggia a Brindisi. Continua l'innalzamento del barometro; le pressioni sono molto al disopra della normale specialmente nel nord della Penisola.

Tempo calmo sul Mediterraneo e sul centro d'Europa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 5 aprile 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 767,0	mm 767,0	mm 767,3
Termometro centigrado	8 0	17,0	9 0
Umidità relativa	55.0	38 0	58,0
Stato del cielo	sereno	sereno e nuvoli	sereno
Vento { direzione / forza	NE debole	NE debole	NE debole

Temperatura massima . . . . + 17,5
Temperatura minima . . . . + 2,5
Minima nella notte del 6 aprile . . . + 1,5

TEATRO PRINCIPE UMBERTO — Questa sera, a ore 8, rappresentazione della equestre Compagnia di Emilio Guillaume.

Fea Enrico, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 6 *aprile* 1870)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 genn. 1870		»	»	57 67 1/2	57 65	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . »	1 aprile 1870		35 65	35 50	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		83 »	82 95	83 50	83 45	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »			76 70	76 60	76 80	76 75	»	»	»
Az. Regìa coint. Tab. (carta) . . »	1 genn. 1870	500	683 »	682 1/2	685	684 »	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regìa Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	468
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »		840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »		480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1870	1000	1800	1785	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2340
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 genn. 1870	420	198	196	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	1 genn. 1870	500	169	167	»	»	»	»	»
Dette . . . . »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 genn. 1870	500	»	»	334 1/4	333 3/4	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . »	1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	173
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) . . »		500	»	»	430 1/4	430 1/4	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »		505	453	452	»	»	»	»	»
Dette in serie di una e due »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		500	»	»	»	»	»	»	138
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	58
3 0/0 idem . . . . »	1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »	id.		»	»	»	»	»	»	84
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	215	213 »	»	»	»	»	»
Prestito a premi della città di Venezia			22 1/2	22 »	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 79	25 76
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	103 »	102 90
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 57	20 55
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 57 65 - 67 1/2, 70 f. c — Impr. Naz. 83 45 - 83 50 f. c. — Beni eccl. 76 60 cont. - 76 75 f. c. — Az. Banca Tosc. 1785 cont. — Az. SS. FF. Mer. 334 1/4 f. c. — Buoni Merid. 430 1/4 f. c.

Il Vicesindaco: G. Dina.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli affari

Prospetto delle riscossioni fatte nell'anno **1869** *in confronto di quelle dell'anno* **1868.**

N.	PROVINCIE	IMPOSTE SUL TRAPASSO DI PROPRIETÀ E SUGLI AFFARI													
		SUCCESSIONI		MANIMORTE		SOCIETÀ		ATTI CIVILI		ATTI GIUDIZIALI		IPOTECHE		BOLLO	
		1869	1868	1869	1868	1869	1868	1869	1868	1869	1868	1869	1868	1869	1868
1	Alessandria	411,386 37	319,008 64	64,252 47	55,774 73	4,783 05	876 12	1,129,116 13	1,219,079 58	289,970 82	262,686 92	217,446 45	258,711 69	824,547 22	824,340 85
2	Ancona	115,270 52	102,087 22	21,605 69	20,485 67	2,738 17	2,446 28	270,041 86	298,837 83	39,241 89	37,423 63	48,054 23	67,503 81	268,843 80	281,111 86
3	Aquila	85,436 23	53,718 »	27,277 92	24,230 29	»	5,089 66	186,378 51	179,254 05	47,413 31	38,862 72	26,965 19	27,291 71	204,475 92	190,363 01
4	Arezzo	174,869 37	69,320 07	36,200 13	27,287 41	222 62	84 71	213,627 69	293,646 94	19,163 70	26,204 45	45,863 26	69,811 17	150,317 85	156,555 24
5	Ascoli	67,219 96	56,209 22	18,199 52	10,911 12	»	»	158,551 58	158,237 93	20,079 38	15,161 68	32,276 80	32,221 40	124,273 61	112,417 57
6	Avellino	68,259 91	62,396 44	24,752 40	26,416 97	»	»	266,636 02	261,350 86	49,147 36	46,529 68	53,257 87	42,718 80	240,992 81	234,838 76
7	Bari	148,905 72	238,478 60	34,863 60	29,803 46	483 55	680 18	833,189 37	995,974 06	143,817 24	111,904 31	134,069 90	135,649 19	670,404 32	625,716 79
8	Belluno	18,302 48	20,688 76	5,995 70	16,839 38	»	»	27,937 60	38,646 72	200 87	»	1,038 »	3,161 78	566 56	1,484 02
9	Benevento	36,494 67	59,394 51	9,770 04	15,184 96	»	»	139,810 69	164,433 10	23,833 06	23,587 41	32,353 28	34,404 12	145,764 27	140,966 55
10	Bergamo	130,647 18	266,172 29	52,199 32	52,994 68	3,703 42	1,586 78	264,835 04	405,845 94	76,196 05	53,551 17	70,458 48	85,834 13	233,492 69	231,703 78
11	Bologna	388,825 19	295,502 55	37,464 10	42,410 68	7,680 58	7,150 14	501,119 25	617,561 22	76,029 58	80,898 32	116,815 84	128,131 73	415,766 88	463,268 62
12	Brescia	376,181 06	405,483 15	57,175 20	68,960 69	1,600 55	891 17	379,876 69	513,025 90	91,856 51	103,695 52	90,259 64	93,845 73	373,187 45	412,869 87
13	Cagliari	143,339 83	109,548 48	12,252 84	6,807 69	»	»	285,884 99	294,248 57	63,373 55	66,741 13	32,742 97	38,002 36	350,723 49	349,920 45
14	Caltanissetta	91,860 59	113,915 76	13,733 46	6,284 56	»	»	319,958 71	323,271 10	29,666 57	29,808 25	31,039 88	36,240 79	231,228 01	223,075 92
15	Campobasso	60,740 69	63,648 96	22,154 72	29,422 71	»	»	206,958 75	210,188 80	45,661 24	38,375 83	36,034 44	36,186 03	197,602 62	206,284 82
16	Caserta	186,282 32	201,287 51	38,210 93	34,616 37	569 66	27 15	534,615 »	626,633 33	97,615 43	86,417 58	115,017 74	106,684 55	510,142 75	464,327 24
17	Catania	211,687 53	237,889 91	36,304 23	33,614 60	3,752 83	479 32	679,451 85	652,778 28	106,745 96	123,874 67	108,131 59	93,685 40	477,822 97	515,872 50
18	Catanzaro	109,500 14	66,744 29	11,792 47	17,376 90	»	»	305,690 43	401,412 11	86,568 22	53,721 71	64,500 66	67,044 83	262,525 42	257,432 56
19	Chieti	118,853 57	83,027 04	13,514 44	27,302 06	399 37	317 19	209,292 22	218,306 13	51,405 89	39,455 38	35,064 12	80,331 92	220,176 66	218,341 41
20	Como	195,335 71	141,696 17	43,025 50	44,614 98	630 08	457 52	287,198 10	861,948 38	74,019 92	68,595 29	72,907 52	73,311 87	273,039 19	269,717 57
21	Cosenza	96,852 »	71,274 86	15,151 04	16,056 13	13 91	»	313,189 81	339,773 35	47,808 49	49,677 44	55,164 52	74,247 72	283,613 87	237,937 95
22	Cremona	194,916 31	161,650 14	20,390 01	36,816 73	2,849 42	281 35	340,687 39	477,508 84	30,378 36	46,510 29	69,438 29	51,642 52	192,442 62	287,527 33
23	Cuneo	387,586 89	292,706 86	59,578 37	66,819 42	603 76	»	891,919 66	1,049,035 31	109,010 68	96,626 87	120,954 38	160,683 01	534,935 13	552,644 74
24	Ferrara	94,192 65	93,839 26	17,686 63	14,769 »	694 20	264 »	306,989 93	294,511 77	43,242 08	25,688 96	72,357 26	69,660 09	200,895 03	208,379 91
25	Firenze	712,207 32	559,812 38	271,912 67	276,567 54	548,133 15	287,139 56	1,716,218 92	2,388,428 48	141,269 40	129,845 44	207,797 59	250,917 89	2,655,386 91	2,084,336 10
26	Foggia	116,523 73	152,383 67	15,566 56	19,744 07	»	»	360,127 69	338,905 27	73,464 39	69,781 59	61,232 91	54,270 28	320,562 70	319,994 73
27	Forlì	122,351 57	79,012 81	13,328 25	25,072 63	475 45	440 17	257,148 84	193,817 84	30,005 62	22,704 32	52,053 31	44,519 98	187,628 95	180,232 71
28	Genova	454,698 88	470,432 64	55,883 47	58,634 24	127,233 27	161,712 87	1,384,449 06	1,186,893 21	247,222 67	202,105 72	158,177 60	165,267 96	1,340,313 84	1,396,718 36
29	Girgenti	87,285 77	103,953 78	4,702 50	3,870 67	»	»	319,284 23	309,538 40	47,560 77	40,780 22	35,520 15	43,677 83	294,521 58	300,142 83
30	Grosseto	26,149 02	87,067 09	4,260 57	6,786 51	3 30	»	88,242 83	65,716 36	17,282 60	15,704 98	16,893 30	25,398 04	80,657 68	78,988 95
31	Lecce	161,495 78	238,139 59	13,982 14	20,757 55	19 80	»	448,994 35	448,572 28	67,730 09	68,144 56	67,357 76	70,136 37	402,579 66	402,075 27
32	Livorno	126,394 34	104,049 18	7,629 12	2,744 02	15,522 62	18,643 57	254,560 10	208,430 84	41,522 48	43,517 91	44,350 38	53,637 98	371,383 60	380,336 97
33	Lucca	117,297 83	99,662 94	12,599 64	14,380 20	334 21	184 04	211,554 01	216,065 58	24,888 33	24,953 58	28,345 19	35,596 66	214,101 45	207,222 21
34	Macerata	113,802 22	82,655 52	9,927 28	11,353 24	52 90	206 25	146,550 35	174,538 34	23,908 »	24,105 74	32,845 91	38,151 75	155,038 99	146,969 76
35	Mantova	218,797 80	200,270 22	31,740 54	19,395 05	22 50	»	239,966 77	241,991 42	37,619 71	5,466 86	28,082 92	23,453 28	265,189 88	170,095 51
36	Massa	43,517 59	34,071 44	6,605 06	8,156 96	»	»	135,102 35	132,177 75	23,743 79	18,737 60	22,989 15	17,242 05	132,115 01	127,214 98
37	Messina	71,809 98	95,515 20	22,853 78	31,360 72	10,103 »	10,293 36	407,275 »	404,358 72	78,825 66	79,801 64	67,986 30	69,997 12	398,923 10	394,717 27
38	Milano	1,093,682 60	750,250 36	128,502 71	128,525 50	167,575 67	101,771 85	2,058,510 19	1,755,454 94	289,258 75	202,254 14	248,064 61	215,686 21	1,155,066 89	1,077,023 78
39	Modena	182,621 77	140,434 74	21,546 89	19,373 13	»	»	364,669 04	397,923 83	66,836 60	58,285 38	59,662 30	66,271 61	219,885 83	219,581 54
40	Napoli	608,468 98	693,243 89	62,563 28	46,236 59	56,343 »	82,965 86	1,584,458 19	1,627,731 59	422,209 98	360,706 17	236,781 43	265,407 84	1,980,968 14	2,029,766 64
41	Novara	387,311 99	248,897 45	83,901 49	93,331 13	1,023 12	467 50	1,017,169 60	967,830 49	97,892 06	82,863 60	125,912 04	141,597 83	585,591 22	572,293 55
42	Padova	232,603 62	279,209 55	31,327 63	53,307 88	4,179 48	13,983 27	346,855 89	280,508 07	10,528 65	9,140 28	22,593 34	18,869 92	272,237 90	269,970 30
43	Palermo	535,911 73	432,447 30	25,237 25	43,747 41	9,276 80	16,276 25	869,972 37	1,100,743 98	144,616 »	140,509 58	115,366 87	126,049 50	737,455 41	773,016 90
44	Parma	140,621 04	172,785 90	13,499 29	23,568 86	1,727 68	1,207 73	298,049 62	396,845 27	44,320 52	44,022 05	55,894 08	68,926 72	228,160 94	223,713 85
45	Pavia	157,322 96	241,591 72	26,760 08	29,870 32	908 60	»	534,437 82	628,028 08	72,244 11	116,986 27	114,681 29	143,183 04	341,809 41	334,424 62
46	Perugia	243,410 81	229,027 13	45,445 18	46,276 32	986 05	177 68	538,146 48	259,860 39	65,478 10	58,917 07	82,173 09	83,964 38	412,209 32	371,273 85
47	Pesaro	58,178 41	44,058 71	19,065 24	21,246 83	»	»	117,233 21	176,936 39	23,553 86	14,226 20	33,093 36	35,443 90	147,662 26	141,301 64
48	Piacenza	136,194 34	89,908 22	21,581 99	24,977 23	1,276 88	358 13	304,149 81	367,825 90	54,722 60	50,395 47	57,293 42	54,426 47	182,160 09	181,406 40
49	Pisa	155,852 61	209,445 20	18,707 38	15,776 20	5,890 92	1,618 50	258,638 21	240,783 63	29,163 15	20,578 81	47,710 40	60,182 72	186,038 53	176,776 »
50	Porto Maurizio	72,963 71	85,569 75	7,346 50	8,973 17	382 50	123 25	141,903 48	170,820 28	34,185 43	32,396 75	23,350 95	26,781 77	155,500 38	151,868 07
51	Potenza	51,695 53	63,999 61	25,016 58	34,486 51	»	»	242,801 11	334,668 05	61,053 51	57,121 51	48,420 03	58,706 71	315,864 03	306,501 56
52	Ravenna	111,523 97	95,191 14	15,826 06	20,544 90	125 73	209 70	230,060 27	225,133 05	24,660 64	16,166 75	46,146 93	49,104 71	179,766 97	181,999 28
53	Reggio (Calabria)	104,755 40	113,739 »	13,409 50	15,020 39	»	»	308,144 29	283,258 03	60,354 76	53,451 87	52,039 89	73,927 39	256,621 08	251,888 09
54	Reggio (Emilia)	95,431 02	107,809 39	25,079 32	27,786 75	119 30	120 »	253,759 54	384,134 43	41,636 24	48,281 69	38,044 92	48,362 73	175,487 66	173,207 37
55	Rovigo	107,817 20	116,397 99	10,299 45	11,820 11	475 85	660 50	142,467 64	114,377 89	4,171 97	5,858 39	8,812 34	13,473 37	146,277 54	186,459 33
56	Salerno	191,614 36	208,696 40	28,711 51	31,387 04	»	»	419,649 90	456,419 27	93,454 54	81,912 41	96,658 76	107,307 84	410,534 15	375,760 »
57	Sassari	57,536 24	44,022 28	1,375 03	3,086 20	55 »	»	215,734 74	193,396 70	30,806 68	35,316 24	25,461 61	26,790 91	211,710 35	196,795 30
58	Siena	111,958 37	99,558 49	20,139 69	11,892 86	2,125 58	2,400 »	256,002 83	320,368 69	13,485 87	16,238 41	38,292 28	51,688 51	155,871 13	151,789 49
59	Siracusa	95,494 53	87,263 29	11,613 44	10,411 88	66 84	»	351,591 95	323,812 13	66,225 48	47,370 28	59,409 51	40,189 76	284,685 92	284,640 37
60	Sondrio	55,167 61	44,150 25	9,089 82	11,430 13	»	»	73,964 49	89,258 37	9,003 14	7,554 48	8,018 44	9,302 80	73,433 95	78,724 64
61	Teramo	98,689 10	81,275 19	8,360 34	9,091 38	»	»	134,841 70	150,542 91	25,343 43	22,013 64	29,293 35	29,597 16	117,411 47	123,608 89
62	Torino	1,103,430 67	914,424 66	143,886 13	158,906 53	325,673 23	848,583 81	2,032,672 71	2,214,025 15	367,135 29	272,152 15	215,076 57	239,777 24	2,048,084 69	2,223,713 »
63	Trapani	94,023 73	82,796 40	10,859 20	10,048 92	»	»	236,425 92	267,237 28	36,491 21	30,252 32	37,554 »	38,835 07	222,208 22	207,105 33
64	Treviso	192,222 14	151,191 70	23,133 09	72,300 06	»	»	254,196 58	196,332 85	6,376 74	9,936 31	7,517 83	11,153 51	256,526 27	291,562 13
65	Udine	228,993 36	217,678 25	47,824 90	43,063 38	»	»	240,530 60	301,297 58	9,154 32	4,990 83	14,789 08	23,865 36	319,989 20	392,670 28
66	Venezia	310,788 90	499,786 23	65,863 56	90,686 27	»	»	357,265 30	345,265 89	15,031 42	16,967 39	41,751 24	49,126 90	522,077 17	515,541 84
67	Verona	300,557 20	298,445 94	53,416 35	42,423 39	7,298 89	89,441 83	322,146 60	368,082 96	15,621 99	10,896 91	25,670 43	22,968 62	323,503 95	338,420 99
68	Vicenza	282,436 46	281,418 46	54,164 31	64,716 52	171 23	670 79	223,722 17	216,851 33	7,802 01	9,756 23	25,161 15	16,676 40	236,919 92	252,321 51
	TOTALE GENERALE	13,884,765 08	12,997,509 74	2,258,885 48	2,449,388 43	1,318,207 66	1,090,138 03	29,981,548 39	32,021,880 17	4,739,263 42	4,207,887 95	4,554,570 42	4,924,224 49	27,017,914 48	26,610,756 51
	Differenze — In più	887,255 34		»		228,069 63		»		531,375 47		»		407,157 97	
	Differenze — In meno	»		190,502 95		»		2,040,331 78		»		369,354 07		»	

N.	PROVINCIE	PROVENTI DIVERSI		TOTALE DELLE IMPOSTE E DEI PROVENTI DIVERSI		DIFFERENZE		RENDITE DEMANIALI		ARRETRATI		ENTRATE STRAORDINARIE
		1869	1868	1869	1868	In più	In meno	1869	1868	1869	1868	1869
1	Alessandria	370,665 12	323,586 »	3,312,106 63	3,262,014 48	50,092 15	»	184,803 68	258,550 40	119,353 80	86,652 49	1,404 23
2	Ancona	95,234 77	81,613 72	881,030 87	891,509 32	»	30,478 45	180,707 92	304,982 05	55,549 30	65,667 05	97,659 15
3	Aquila	113,923 25	100,492 21	670,864 93	618,801 64	52,063 29	»	108,938 23	108,213 12	79,648 69	77,389 68	7,442 87
4	Arezzo	69,594 82	65,301 87	710,649 02	708,011 86	2,637 16	»	4,397 97	51,566 74	16,739 83	15,182 71	»
5	Ascoli	51,967 73	48,385 83	472,868 58	431,544 75	41,023 83	»	343,475 24	488,240 83	68,357 04	123,053 38	»
6	Avellino	135,933 95	126,756 91	838,981 22	801,008 42	37,972 80	»	107,215 16	146,517 03	63,969 76	84,802 32	18,278 62
7	Bari	264,595 24	229,506 36	2,229,978 94	2,267,713 35	»	37,734 41	765,396 12	1,026,428 49	479,901 76	569,931 47	53,447 02
8	Belluno	36,603 83	78,036 09	90,645 04	158,836 70	»	68,191 66	187,180 15	31,297 19	13,053 60	2,807 03	»
9	Benevento	78,863 23	72,375 70	466,489 24	510,348 35	»	43,857 11	79,473 30	117,976 34	53,823 54	50,888 37	7,074 93
10	Bergamo	144,288 56	154,399 64	976,920 74	1,251,588 31	»	274,667 57	16,421 21	29,955 29	34,442 22	32,007 »	»
11	Bologna	205,086 71	179,905 07	1,748,288 73	1,814,828 33	»	66,539 60	42,305 07	51,035 75	90,696 79	73,617 24	»
12	Brescia	209,105 13	239,474 54	1,579,252 23	1,838,246 57	»	258,994 34	16,096 80	30,332 91	43,731 94	70,169 24	»
13	Cagliari	177,628 14	154,289 08	1,065,945 81	1,019,557 76	46,388 05	»	152,349 68	137,762 81	49,134 86	58,320 98	296,109 51
14	Caltanissetta	91,680 49	70,035 92	809,167 71	802,632 30	6,535 41	»	27,528 95	111,449 97	14,625 82	113,336 92	»
15	Campobasso	116,160 08	100,458 89	685,312 54	684,547 04	765 50	»	11,163 16	29,157 22	32,148 94	80,620 88	»
16	Caserta	257,389 88	211,846 96	1,840,543 71	1,731,940 69	108,603 02	»	533,605 91	722,953 38	307,429 01	318,006 23	200,158 89
17	Catania	207,436 34	182,981 58	1,831,333 10	1,841,176 26	»	9,843 16	156,926 38	532,927 61	192,022 65	214,893 85	2 24
18	Catanzaro	180,224 92	162,327 76	1,000,802 26	1,026,059 96	»	25,257 70	77,428 26	30,564 32	49,045 75	55,893 12	195,472 22
19	Chieti	108,679 40	95,387 83	757,391 67	707,468 96	49,922 71	»	16,865 52	70,349 47	41,674 40	48,918 04	118,454 27
20	Como	132,070 94	160,225 97	1,106,226 96	1,120,567 25	»	15,340 29	32,888 34	46,321 »	29,186 51	29,149 28	»
21	Cosenza	169,937 90	156,542 54	931,481 04	945,509 99	»	14,028 95	73,593 33	79,683 74	65,713 37	69,491 97	85,540 19
22	Cremona	89,298 46	109,022 82	940,345 66	1,120,960 02	»	180,614 16	37,700 02	25,707 25	24,737 67	13,489 95	»
23	Cuneo	225,899 15	218,556 80	2,330,488 02	2,437,072 51	»	106,584 49	37,287 23	118,464 15	45,503 67	57,690 01	11,398 50
24	Ferrara	73,987 66	61,275 63	810,045 44	768,388 82	41,656 62	»	32,515 74	74,383 41	38,263 33	56,488 12	»
25	Firenze	459,537 03	383,202 72	6,712,462 99	6,360,250 11	352,212 88	»	575,366 01	861,866 48	572,965 12	218,038 70	5,835,991 50
26	Foggia	141,694 20	135,343 11	1,089,152 18	1,090,422 67	»	1,270 49	176,068 77	342,546 81	76,883 49	640,877 07	1,120,782 21
27	Forlì	59,173 43	63,104 18	722,165 42	605,404 64	116,760 78	»	10,911 25	46,651 18	19,939 54	38,662 04	»
28	Genova	470,975 57	406,998 41	4,238,954 36	4,048,258 41	190,695 95	»	458,037 98	368,666 57	51,356 91	53,108 33	»
29	Girgenti	128,651 39	113,015 85	917,526 89	914,979 08	2,547 31	»	105,249 08	193,557 80	125,317 51	345,062 99	»
30	Grosseto	41,479 82	39,172 64	244,969 12	318,784 57	»	73,815 45	17,485 64	513,779 33	73,643 66	15,893 09	»
31	Lecce	169,624 89	151,386 19	1,331,784 47	1,399,211 75	»	67,427 28	465,301 97	586,132 92	277,004 16	384,185 84	46,977 03
32	Livorno	76,238 52	67,262 10	937,601 14	878,622 57	58,978 57	»	85,046 63	11,559 65	416,146 67	18,182 55	»
33	Lucca	109,425 15	100,704 48	718,545 75	698,969 64	19,576 11	»	18,139 21	72,764 10	39,512 85	130,845 92	»
34	Macerata	70,727 55	67,358 28	552,853 20	545,633 88	7,219 32	»	183,960 43	307,384 94	125,676 09	155,832 17	»
35	Mantova	90,936 20	48,277 59	1,012,356 32	708,949 84	303,406 48	»	157,603 28	238,515 23	32,434 72	17,802 61	14 27
36	Massa	67,991 73	54,262 48	432,064 68	391,863 26	40,201 42	»	55,432 10	74,408 97	21,285 15	18,791 03	45,336 49
37	Messina	154,369 23	148,322 19	1,211,606 05	1,234,366 22	»	22,760 17	119,694 »	262,720 76	61,755 29	64,795 44	169 17
38	Milano	480,807 62	433,804 62	5,571,469 04	4,664,771 40	906,697 64	»	491,096 17	422,395 89	108,704 99	128,365 77	»
39	Modena	127,372 10	142,611 64	1,042,594 53	1,043,881 87	»	1,287 34	152,124 55	265,979 50	50,137 07	60,261 42	126,137 50
40	Napoli	1,136,198 84	928,872 05	6,067,941 84	5,984,928 63	83,013 21	»	1,165,781 30	1,231,026 54	184,204 95	290,900 40	62,034 88
41	Novara	228,564 14	204,834 75	2,527,365 66	2,311,416 30	215,949 36	»	43,685 19	183,413 47	64,870 17	76,253 71	»
42	Padova	71,813 57	84,674 30	1,012,140 58	979,534 67	32,605 91	»	45,741 22	52,508 79	10,511 48	18 47	»
43	Palermo	366,975 74	316,116 05	2,804,811 67	2,938,906 97	»	134,095 30	357,566 22	907,514 25	387,853 26	496,447 27	»
44	Parma	107,290 85	111,610 85	889,564 62	1,042,681 23	»	153,116 61	189,183 48	540,209 69	180,731 09	254,891 54	94,657 44
45	Pavia	232,501 46	270,790 87	1,480,665 73	1,764,874 90	»	284,209 17	80,326 11	222,026 81	36,203 01	30,828 66	»
46	Perugia	180,849 55	172,087 94	1,568,698 55	1,491,584 76	77,113 79	»	905,744 90	1,477,474 06	441,145 86	492,941 58	1,008 79
47	Pesaro	49,733 65	49,989 72	448,519 99	483,203 39	»	34,683 40	136,514 65	221,334 92	67,390 44	53,616 77	»
48	Piacenza	73,580 63	64,484 90	880,960 16	833,732 72	»	2,772 56	213,456 54	284,371 90	104,907 36	81,542 56	73,255 06
49	Pisa	155,612 32	159,303 78	857,513 52	884,464 39	»	26,950 87	72,092 83	70,968 66	120,212 34	42,640 42	»
50	Porto Maurizio	72,696 19	74,245 87	508,277 92	550,769 11	»	42,491 19	9,578 35	41,942 76	8,072 60	14,699 29	»
51	Potenza	204,206 01	182,868 79	1,048,556 80	1,038,352 74	10,204 06	»	325,878 60	378,183 55	149,282 17	118,217 80	4,635 96
52	Ravenna	67,724 56	61,412 37	675,835 13	649,761 90	26,073 23	»	21,188 66	36,632 62	39,895 07	42,129 16	»
53	Reggio (Calabria)	155,156 71	127,464 25	950,481 63	1,018,744 02	»	68,262 39	79,278 20	49,825 84	27,187 50	94,977 26	155,284 38
54	Reggio (Emilia)	75,281 68	78,483 88	705,439 68	768,186 24	»	62,746 56	124,585 87	258,437 51	110,739 79	145,683 61	9,008 29
55	Rovigo	37,827 44	30,184 74	458,149 48	429,142 32	29,007 11	»	61,831 23	46,944 99	5,899 23	»	»
56	Salerno	214,165 12	171,566 78	1,454,688 34	1,433,049 74	21,638 60	»	110,619 29	189,443 14	104,379 37	178,515 60	116,809 60
57	Sassari	149,853 89	137,011 56	692,533 54	636,219 19	56,314 35	»	53,108 35	56,615 61	45,593 59	41,792 83	118,894 47
58	Siena	71,315 61	74,078 89	669,191 36	728,015 34	»	58,823 98	21,142 44	52,314 74	45,711 96	54,677 78	»
59	Siracusa	103,779 53	99,039 50	972,867 20	892,527 21	80,339 99	»	145,878 37	508,522 80	67,702 96	215,675 67	396 61
60	Sondrio	42,408 67	46,653 42	271,686 12	286,574 09	»	14,887 97	3,719 87	9,877 75	6,596 91	6,225 26	2,269 15
61	Teramo	59,559 29	56,269 86	473,498 68	472,399 03	1,099 65	»	88,961 52	76,419 15	44,957 32	80,160 40	»
62	Torino	811,811 40	766,659 37	7,047,770 69	7,138,241 91	»	90,471 22	317,989 63	308,747 55	323,842 12	460,017 93	6,345 80
63	Trapani	70,647 64	57,243 38	708,209 92	673,518 70	34,691 22	»	54,081 39	317,241 68	182,442 39	157,732 80	»
64	Treviso	48,254 76	135,746 88	788,227 41	868,223 44	»	79,996 03	206,746 69	195,048 67	38,274 91	2,504 79	»
65	Udine	122,824 26	90,957 58	984,105 72	1,074,523 21	»	90,417 49	83,385 07	118,397 44	3,214 10	»	»
66	Venezia	89,006 72	46,347 46	1,401,784 31	1,563,721 98	»	161,937 67	172,310 64	235,418 28	25,911 38	»	»
67	Verona	92,663 49	96,684 74	1,140,378 90	1,267,365 88	»	126,486 48	48,500 04	45,410 93	8,336 44	22,433 83	»
68	Vicenza	77,496 36	87,144 95	907,873 61	929,556 19	»	21,682 58	71,722 47	60,413 27	22,192 60	18,767 84	612 03
	TOTALE GENERALE	(1) 11,395,049 71	10,497,135 93	95,150,204 64	94,798,921 25	3,104,007 48	2,752,724 09	11,477,769 16	17,320,437 87	(2) 6,920,179 91	8,068,522 93	8,919,057 80
	Differenze — In più	897,913 78		351,283 39		351,283 39		»		»		
	Differenze — In meno	»		»		»		5,842,668 71		1,148,343 02		

(1) Sviluppo delle tasse e dei proventi diversi dell'anno 1869.

Proventi delle cancellerie giudiziarie	4,237,139 92
Dritti per stipulazione di contratti (emolumenti catastali)	249,076 09
Tasse del pubblico insegnamento	1,652,898 97
Dritti sui depositi	8,898 36
Proventi degli archivi di Stato	8,323 52
Concessioni diverse governative — Licenze di caccia e porto d'armi	1,906,156 82
Concessioni diverse governative — Privative industriali	70,207 27
Concessioni diverse governative — Marchi e segni distintivi d'industria	1,304 90
Concessioni diverse governative — Dritti d'autore per opere d'ingegno	4,074 21
Concessioni diverse governative — Dritti di visita a caldaie a vapore	5,182 03
Concessioni diverse governative — Tasse per fiere e mercati	6,791 90
Concessioni diverse governative — Altre concessioni diverse governative (a forma della legge 26 luglio 1868, n. 4520)	1,832,068 88
Monta cavalli stalloni	125,199 47
Multe e pene pecuniarie pronunziate dall'autorità giudiziaria	587,329 84
Multe per contravvenzione alla legge sulla macinazione de' cereali	8,326 65
Depositi per ricorrere in cassazione	249,556 82
Prodotto ricavato dalla vendita dei mezzi di colpa nel Veneto	5,351 67
Dritti per la trasmissione d'atti giudiziarii all'estero	11,751 42
Ricupero di spese di giustizia criminale anticipate dall'erario	341,338 38
Idem di spese di liti occorse nelle cause civili dall'amministrazione	27,562 55
Arretrati delle tasse boschive in Lombardia e nel Veneto	50,396 52
Dritti sanitari	6,019 32
TOTALE	11,395,049 71

(2) Sviluppo degli arretrati riscossi nell'anno 1869.

Manimorte	2,178,764 17
Società	38,586 58
Demanio	4,702,829 16
TOTALE	6,920,179 91

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli affari

Firenze, marzo 1870.

Il Direttore Capo della Contabilità
SANTI.

Visto, il Direttore Generale
SARACCO.

Municipio d'Imola.

Concorso per un premio di L. 5,000 da conferirsi all'autore del miglior progetto di pratica attuazione del Testamento Alberghetti.

Relazione letta al Consiglio comunale nella tornata delli 21 dicembre 1869, in cui fu approvato il programma pel concorso suddetto.

Il benemerito dott. Francesco Alberghetti con suo testamento aperto e pubblicato li 11 marzo 1851 disponeva delle sue sostanze nel modo seguente:

« In tutti poi gli altri miei effetti, gius, azioni, ragioni, insomma dell'universale mio asse, instituisco e dichiaro mio erede il comune d'Imola con obbligo di convertire entro un anno in denaro tutte le cose ereditate, ed investire tutto il denaro, che non lo fosse, in capitali fruttiferi, e ripetibili, garantiti da idonee ipoteche, di rinvestire le sorti che si restituiranno in altri capitali fruttiferi; come pure, qualora avrà in cassa una somma non minore di sc. 300 per frutti pagati, d'investirla in altri simili capitali fruttiferi, di modo che la mia eredità moltiplichi ed aumenti sino all'anno 30° inclusive dopo la mia morte. Nel trentunesimo anno poi il comune dovrà cominciare ad erogare a poco a poco pel corso di susseguenti anni trenta la metà della detta mia eredità aumentata, ossia cumulo fruttifero, a benefizio di questa popolazione comunale, in oggetti soltanto che favoriscano le arti, i mestieri, l'agricoltura e la pastorizia. Saggiamente adunque darà convenienti premi a quelli che inventeranno, o perfezioneranno, od anche qui trasporteranno qualche utile mezzo, col quale gli artefici possano eseguire i loro lavori più bene e più speditamente, ovvero che provochi una migliore coltura di terreni, o un miglior governo del bestiame, come anche i più utili metodi per la educazione delle api, essendo i prodotti di questo ammirabile insetto un lucroso ramo di economia rurale. Per tal fine dunque i premi non solo, ma anche i Comizi agricoli, già utilmente instituiti anche in gran parte d'Italia, meritano tutta la considerazione. L'altra metà poi di detta mia eredità o cumulo continuerà nella maniera sopra descritta ad essere investita, onde si aumenti col suo frutto, e spirati altri trent'anni (ne' quali sarà già stata erogata l'altra metà col suo frutto, come ho superiormente prescritto), dovrà pure il comune cominciare ad erogare la metà del nuovo cumulo nella forma sopra ordinata, rimanendo salva l'altra metà per un ulteriore aumento. Voglio che detto cumulo duri in perpetuo, e che ogni trent'anni sia dal comune erogata la metà del medesimo col modo sopra descritto. Voglio ancora che il comune instituisca in questo pubblico Ginnasio una scuola, in cui s'insegni la matematica applicata alle arti, seguitando le traccie del barone Dupin. »

Il comune d'Imola nel mentre accettava l'eredità dell'illustre cittadino, ne eseguiva con somma cura le disposizioni; e l'asse diligentemente amministrato, partendo dallo stato attuale, rappresenterà approssimativamente nei primi periodi dell'erogazione le somme che risultano pei tre primi trentennii, come appresso:

PERIODI TRENTENNALI	CAPITALE ACCUMULATO		CAPITALE INTANGIBILE		CAPITALE EROGABILE	
Pel 1° trentennio dal 1882 al 1911 L.	972,170	780	486,085	390	486,085	390
Pel 2° trentennio dal 1912 al 1941 »	1,582,084	790	791,042	395	791,042	395
Pel 3° trentennio dal 1942 al 1971 »	2,871,804	190	1,435,902	095	1,435,902	095

Il municipio d'Imola vedendo approssimarsi il tempo in che dovrà incominciarsi la esecuzione della volontà del testatore, pensò corrergli obbligo strettissimo d'intraprendere gli studi necessari e predisporre le cose di guisa che al giungere dell'anno destinato alla prima erogazione dei capitali accumulati dell'eredità, fosse stabilito il concetto dell'erogazione stessa e fissatine i modi; venendo alleggerita la responsabilità e preparato il terreno agli studi di coloro che amministreranno in quel tempo la pubblica cosa. A raggiungere questo scopo niun mezzo parve più acconcio di un concorso per la destinazione di un premio al miglior progetto di pratica attuazione delle idee generali espresse dal testatore. Con questo mezzo infatti mentre l'opera della Rappresentanza comunale potrà essere soccorsa dai lumi della scienza e dell'esperienza, è aperto un largo campo a tutte le intelligenze di svolgere il concetto del testatore, accennare ai modi di applicazione più facili e più vantaggiosi, e rendere un grandissimo servizio non solo agli interessi particolari del paese, ma eziandio a quelli generali d'Italia. Imperocchè non è chi non veda come da un Istituto fondato con sapienti cure e con capitali sì ingenti deriveranno in progresso di tempo vantaggi notevoli alla intera Nazione. Indotto da queste considerazioni, il Consiglio comunale d'Imola deliberava nella sua tornata delli 22 dicembre 1868 di aprire un concorso nei modi e alle condizioni stabilite dal programma qui sotto riportato.

La latitudine che offre il testamento presta vasta materia agli studi sul modo di applicarne le disposizioni; ma è tuttavia a considerare come nel testamento sia con speciale preferenza parlato dell'agricoltura e delle arti e mestieri.

Se la produzione agraria è suscettibile di un progressivo aumento sotto la influenza della industria e dell'intelligenza umana, è ugualmente manifesto il bisogno pressantissimo di sviluppare maggiormente l'istruzione agricola per giovare all'incremento dell'agricoltura.

Questa verità è confermata dall'esempio doloroso che ci offrono oggi molte provincie d'Italia, ove malgrado il ridestarsi dell'attività degli abitanti si perpetuano gli errori antichi, mantenendo sistemi condannati dalla scienza, norme false ed irrazionali, e tutto ciò per difetto d'istruzione.

L'attenzione adunque di coloro ai quali era affidato il mandato di compilare il programma di concorso era precipuamente chiamata sul bisogno di fondare un istituto agrario, e parve si potesse adattare questo concetto alla volontà del testatore.

Il testatore inoltre ha avuto, come si disse, di mira le arti e mestieri, ai quali, come all'agricoltura, destinava premi speciali. Nulla quindi ostava a che si accordassero premi, dei quali è illimitata la misura, a chi con iscuole professionali, e con opifici stabiliti fra noi, arricchisse la città nostra d'industrie speciali; le quali se utili sempre, lo sarebbero tanto più in un luogo dove l'agricoltura ricevendo contemporaneamente un grande sviluppo, le materie prime si troverebbero alla portata delle più utili trasformazioni. Anche a questa volontà del testatore si ubbidiva colle proposte riassunte ed accennate nel programma.

Questi pensieri condussero a formulare il programma nel quale però fu solo accennato, quasi ad esempio, alle idee generali dello studio a farsi, lasciando aperta la via ad idee diverse, purchè, resta sottinteso, non si discostino dalla volontà del testatore.

Si cercò ancora di circondare delle migliori garanzie il modo di concorso, acciò fosse stornato il pericolo di vedere allontanati i migliori concorrenti.

Un'ultima parola, e si restringe alla raccomandazione sia dato all'avviso di concorso tutta la pubblicità, estendendolo al di fuori dell'Italia.

Possano almeno questi studi avere risollevata questa grande quistione, richiamando alla memoria dei nostri concittadini un fatto dal quale è preparato ad essi uno splendido avvenire.

PROGRAMMA.

1° È aperto un concorso con premio di L. 5,000 pel miglior progetto di pratica attuazione del testamento Alberghetti.

2° Il concorso resta aperto due anni dal giorno della pubblicazione.

3° I progetti avranno unita un'epigrafe che sarà ripetuta nel soprascritto di una lettera suggellata entro la quale sarà il nome dell'autore. Questi potrà però sempre apporre il suo nome nel lavoro presentato.

4° Una Commissione speciale scelta dal Consiglio giudicherà sui lavori presentati, libero ad essa di non aggiudicare il premio, se nessuno ne sia meritevole.

5° Il manoscritto premiato resterà alla Commissione, e gli altri saranno restituiti ove sieno richiesti.

6° Il progetto dovrà aggirarsi sul miglior modo di attuazione del concetto espresso nel testamento Alberghetti, tenuto conto dei mezzi finanziari che sono disponibili all'epoca della prima erogazione, e di quelli che lo saranno nei primi trentennii successivi.

7° Il progetto potrà considerare l'istituzione di una completa Scuola Agraria e Stazioni di prova unite; di un Istituto professionale con opifici dipendenti, fondato sopra industrie utili a tutte le classi della popolazione, non senza tenere a calcolo i metodi di premiazione annuale proposti dal testatore.

8° I progetti dovranno essere diretti al municipio d'Imola, cui il concorrente potrà rivolgersi per tutte le informazioni e schiarimenti necessari.

9° La Commissione dovrà pronunziare il suo giudizio entro sei mesi dal giorno della chiusura del concorso, e se sarà conferito il premio, il suo ammontare verrà subito sborsato al concorrente di cui venne prescelto il lavoro.

Il giudizio della Commissione è inappellabile.

Imola, il 1° aprile 1870.

Il Sindaco
G. CODRONCHI ARGELI.

1027

Società Bacologica Italiana

AVVISO AGLI ALLEVATORI DI BACHI.

La Società Bacologica Italiana, nell'intento di acclimatare in Italia le razze le più sane di bachi esteri, incaricò testè un rinomato e coscienzioso fabbricatore di seme serico, il signor H. Mooser di Pietroburgo, di recarsi nel Turkestan russo, dove sinora non si ebbe traccia della malattia del filugello, per confezionarvi 20,000 oncie di grana serica sul raccolto del corrente anno. Questo prodotto, per la cui qualità e perfezione la Società anzidetta adottò le più rassicuranti precauzioni, è intieramente destinato ai bachicultori italiani.

Chiunque pertanto desideri far parte della Società e procurarsi al puro prezzo di costo quelle quantità di seme anzidetto di cui abbisogni, si rivolga a qualunque degli stabilimenti delle due Banche nazionali Italiana e Toscana, presso i quali è aperta una sottoscrizione che si chiuderà al più tardi al 30 aprile p. v., od appena sarà stata chiesta la quantità delle ventimila oncie.

La sottoscrizione viene fatta per oncie di 27 grammi; all'atto della medesima il sottoscrittore paga L. 6 per ogni oncia domandata. Il prezzo d'ogni oncia non supererà le L. 15.

Gli Stabilimenti di Banca anzidetti sono incaricati di dare tutte le maggiori informazioni che si desiderassero.

La Società non proponendosi verun lucro, ma il solo miglioramento delle razze dei filugelli in Italia, sarà paga se i suoi sforzi saranno secondati e coronati da felice successo.

10 marzo 1870.

Il Comitato della Società

Ricasoli Bettino.
Grattoni Severino — *Deputati al Parlamento*
Giacomelli Giuseppe

764

AVVISO DI CONCORSO.

Il sindaco della comunità di Pergine, mandamento di Montevarchi, provincia di Arezzo, rende noto che, attesa la morte del titolare, è aperto il concorso da oggi a tutto il 30 aprile stante alla condotta medico-chirurgica del comune suddetto coi seguenti oneri:

Residenza in Pergine o in Presciano. Cura gratuita in medicina e chirurgia agli indigenti, gettatelli e militari, ed a coloro che pagano meno di lire due per tassa fondiaria o di famiglia. Obbligo permanente della cavalcatura. Inoculazione gratuita del vaccino. Rilascierà i certificati di morte e risponderà a quanto occorra al municipio, in ordine alle vigenti leggi.

Onorario. Perciperà l'annuo emolumento di lire millecinquecento, ed avrà diritto a centesimi 50 per ciascuna visita da coloro che pagano dalle lire 2 alle lire 5 per qualsiasi tassa, ed a lire 1 dai contribuenti imposti ad una tassa maggiore.

Dal municipio di Pergine, li 2 aprile 1870.

Il Sindaco: Dott. G. Ghezzi.

P.S. Per norma dei signori concorrenti si avverte che la condotta ascende a n. 2034 abitanti, divisi in cinque parrocchie, di cui la più lontana dista dal capoluogo 3 chilometri. 1026

Domanda per nomina di perito.

La signora Amabilia Peretti di Pisa, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della relativa Commissione del 31 agosto 1869, con ricorso del dì . . . marzo 1870, richiese al signor presidente del R. tribunale civile e correzionale di Firenze la nomina di un perito per procedere alla stima di:

1° Una bottega posta in Mercato Nuovo di Firenze, distinta ai numeri catastali in sezione F, particella 1333, articolo di stima 961, con rendita imponibile di lire 193 29, cui confina: 1. Mercato Nuovo, 2. Vicolo Cozza, 3. Giuliani, 4. Causa, salvo, ecc.

2° Casa con accesso nel vicolo Cozza, posta in Firenze, con bottega in via Lambertesca, distinta alle mappe catastali in sezione F, particelle 1329, 1330, 1331 in parte, articolo di stima 959, con rendita imponibile di lire 158 87, cui confina: 1. Mercato Nuovo, 2. Vicolo Cozzi, 3. Giuliani, 4. Causa, salvo ecc.

3° Bottega in via Vacchereccia di Firenze, rappresentata ai libri estimali in sezione F, particella 1243, articolo di stima 900, con rendita imponibile di lire 217 45, cui confina: 1. Boccini, 2. Conti, 3. Via Vacchereccia, 4. Niccolini, salvo ecc.

Spettanti al signor Eduardo Baldocci di Firenze, dei quali immobili essa signora Amabilia Peretti intende provocare la subastazione.

Firenze, li 31 marzo 1870.

1045 Dott. Ferdinando Nobili.

Citazione.

Con atto in data d'oggi del sottoscritto usciere addetto al tribunale civile di Firenze, sull'instanza del signor Giovanni Gonella, impresario domiciliato in Torino, venne citato, a mente dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, Filippo Recchia, mastro muratore già residente a Locorotondo, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nel termine di giorni venticinque avanti al detto tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, per sentirsi dichiarare tenuto ai danni occasionatigli colla di lui opposizione alla Società delle Ferrovie Meridionali, di pagargli le somme di lire 7450 69 e di lire 4000 dovute all'impresa Parlatore e Gonella per lavori di costruzione eseguiti nelle stazioni di Castellonetta e Palagianello, e fermata di S. Basilio, per conto di detta Società; previa l'ammissione di un interrogatorio al suddetto Recchia dedotto per provare la realtà della opposizione da esso fatta.

Firenze, addì quattro aprile 1870.

1040 Eugenio Mori, usciere.

Accettazione d'eredità
con benefizio di legge e d'inventario.

La signora Adelaide Mazzoni vedova Onofri, nell'interesse dei propri figli minori Ugo e Maria, e il sig. Emilio Pieracci, nell'interesse dei propri figli minori Riccardo e Umberto, hanno accettato con benefizio d'inventario con atto del 26 marzo scaduto l'eredità del professore Giovan Battista Mazzoni, morto nel 21 gennaio anno corrente.

Dalla cancelleria del IV mandamento di Firenze.

Il 5 aprile 1870.

1038 Eug. Manzuoli.

Cassa di Risparmi di Serravezza.

Prima denunzia di un libretto smarrito, segnato di n. 1816, sotto il nome di Capovani Rosalba, per la somma di lire 80.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla medesima Cassa riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 5 aprile 1870. 1036

Accettazione d'eredità.
con benefizio d'inventario.

Con atto di questo giorno il signor Donato Dal Piaz, anco nell'interesse di altri coeredi, ha accettato con benefizio d'inventario l'eredità della signora Rosa Dal Piaz ne' Del Lungo, morta nel 7 gennaio prossimo passato.

Dalla cancelleria del IV mandamento di Firenze.

Li 5 aprile 1870.

1037 Eug. Manzuoli.

Avviso.

I signori Giuseppe Bertolla e figli, dimoranti a Signa, rendono noto che pagando a pronti contanti tutti i generi per uso proprio e della loro famiglia non riconosceranno le passività che a nome di essi possano esser contratte.

Li 5 aprile 1870.

1031 G. Bertolla.

Diffidamento.

I sottoscritti rendono pubblicamente noto, onde non possa da alcuno allegarsene ignoranza, come in forza del pubblico istrumento di retrovendita e vendita del dì 21 febbraio 1870, rogato dal notaro Capei, e registrato a Firenze il 4 marzo successivo, divennero proprietari di tutti gli utensili, macchine, attrezzi, mobiliare e quant'altro esiste nella fabbrica di pane e paste posta fuori la Porta alla Croce di questa città di proprietà di Celestino Parigi, e che lo stesso Parigi di detti oggetti non è che un custode, essendo la proprietà dei sottoscritti. Ciò ad ogni buon fine ed effetto, diffidando chiunque ad esercitare contro i detti oggetti atti di esecuzione.

Federico Cioci.
1046 Luigi Soldi.

Sentenza.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, prima sezione civile, ff. di tribunale di commercio, ha proferito la seguente sentenza nella causa commerciale con procedimento sommario vertente fra i signori:

Antonio Gozzini - Emilio Bacciotti, e - Leodegardo Brugisseo, negoziante domiciliato a Firenze, e questi ultimi come già stati sindaci definitivi al fallimento di detto Antonio Gozzini, rappresentati dal dott. Luigi Luti, attori, e i signori:

Galli Giovan Battista - Orsini Aurelio - Vannucci Amerigo - Bonenfant P. e G. - Laruccio C. F. - Serrati Pietro - Gozzini Teresa vedova Simoni - Musson Stefano - Borelli Vincenzo - Deacon, e Movissott rappresentati da Luigi Ramucci, e presso il medesimo domiciliati - Chiari Alduina - Bigalli Lorenzo - Consigli Francesco - Cerbai Carolina - Beni Giuseppe, tutti di Firenze - Bellini Cherubino, e - Sorbi Violante di San Martino alla Palma - Baroncelli Angiolo - Ballerini Emilio - Ballerini Serafino - Colzi Leopoldo - Rastrelli Agostino - Benelli Emilio, e Pugi Giuseppe di Sant'Angelo a Lecore, e anche il signor Giuseppe Ballerini, domiciliato come sopra, sindaco definitivo al fallimento di detto Pugi - Bossoli Andrea - Carmignani Leopoldo - Parigi Gaetano - Banchelli Giuseppe - Giachetti Pietro, e - Giachetti Agostino, tutti di Sesto presso Firenze - Buricchi Cammillo, e - Pratesi Jacopo di Carmignano - Petrioli David della Certosa - Ersilio Cecchi di Brozzi - Casaglia Lodovico - Pelacani Giov. - Ridi Orsola, ed - Ermellini Pietro dell'Impruneta - Pancani Paolo, e - Capigatti Emilio di Signa - Manetti Lorenzo - Cambi Gius. - Cambi Luigi della Lastra a Signa - Nunzi Federigo delle Filigare - Biagiotti Antonio di Campi - Malinconi Massimiliano di San Piero a Ponti, e - Cecchi Leonardo idem - Pratesi Giovan Domenico - Donnini Cherubino di Bacchereto - Calosi Vincenzio, e - Bonciani Agostino di Castel Fiorentino - Orlandini Giuseppe della Pieve a Settimo - Fenzi vedova Teresa di Empoli - Baldanzi Anastasio di Tizzana - Luti Giovanni, e - Bini Lorenzo di Comeana - Del Soldato Luigi di Prato - Jesi Ferdinando di Borgo San Lorenzo, e - Bonelli Luigi di Montrappoli, citati per pubblici proclami tutti i creditori del fallimento Gozzini, convenuti.

Omissis, ecc.

Previa la dichiarazione della contumacia dei convenuti nomina e deputa i signori Emilio Bacciotti, e Leodegardo Brugisseo all'oggetto di ritirare dalla Cassa di Risparmio di Firenze il resto di prezzo e frutti che essa deve in ordine al pubblico istrumento del 30 luglio 1869, rogato Guerri, e pubblicato a Firenze il 18 agosto detto, n. 3692, e li incarica di pagare con semplice ricevuta, e ripartire la somma stessa a ragione del 4 e 80 p. 0/0 fra i diversi creditori del fallimento di Antonio Gozzini nominati nella sentenza di questo tribunale del 10 giugno 1869, o fra gli aventi causa da detti creditori per stare detta quota in conto e respettivamente in saldo del loro avere per reparto promesso col verbale di concordato.

Ordina alla Cassa suddetta di pagare agli stessi signori Bacciotti, e Brugisseo con l'intervento del signor Antonio Gozzini, e dietro loro semplice ricevuta, la somma in capitale e frutti che essa deve al detto titolo, e ciò senza responsabilità di detta Cassa, suo direttore e cassiere.

Dichiara la presente sentenza provvisoriamente eseguibile nonostante opposizione, appello e senza cauzione, e pone a carico della somma da ritirarsi, e prelevabili con privilegio le spese del presente giudizio che liquida in lire duecento ottanta non comprese le successive, le quali pone insieme a quelle occorrenti per dare esecuzione alla presente sentenza, dovranno esser prelevate con privilegio dalla somma suddetta.

Così deliberato in Camera di Consiglio li 11 marzo 1870.

Augusto Baldini, vicepresid.
Domenico Cardone.
Zanobi Pianigiani.
Faustino Giusti, vicecanc.

La presente sentenza è stata letta dal sottoscritto a forma di legge questo dì 12 marzo 1870.

F. Giusti, vicecanc.

Registrata a Firenze li 31 marzo 1870, reg. 32, fol. 172, num. 1713, con lire 26 40 da Piergiovanni.

Sebastiano Magnelli, canc.
Per copia conforme
Dott. Luigi Luti.
Visto: Seb. Magnelli.

Io infrascritto usciere addetto al tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio, ivi domiciliato, per gli effetti di che nell'art. 146 del Codice di procedura civile notifico ai sopranominati convenuti la sopra trascritta sentenza rilasciata in forma esecutiva del tenore, ecc., a tutti gli effetti di ragione.

1032 Eugenio Mori, usciere.

Citazione.

Io sottoscritto Giacomo Assereto, usciere presso l'eccellentissima Corte d'appello di Genova, alla richiesta del commendatore Luigi Costa, proprietario e già impresario di lavori pubblici, residente in San Francesco d'Albaro, che per gli effetti del presente atto elegge domicilio in questa città presso e nello studio del signor causidico Gerolamo Graziani, via S. Bernardo, n. 25, che costituisce a suo procuratore, ho nuovamente notificato in senso dell'articolo 146 del Codice di procedura civile ai signori:

1. Reschigna Giuseppe fu Francesco negoziante residente a Cannobio - 2. Zamaretti Giovanni fu Francesco negoziante in calce residente a Cannobio - 3. Spadaccini Pietro fu Emanuele - 4. Degola Giuseppe fu Paolo - 5. Rossi Ippolito fu Carlo Francesco muratori residenti a Lerino - 6. Marioni Giuseppe Ambrogio residente a Cannero - 7. Barri Gaspare residente a Cassano d'Adda - 8. Battacchi David fu Francesco Antonio residente a Cannero - 9. Ramparri Giacomo residente a Cannero - 10. Bisestri padre e figlio ditta stabilita in Cannobio - 11. Zaccheo Antonio fu Gio. Antonio residente a Cannobio - 12. Gli eredi del fu Zaccheo Paolo fu Gio. Antonio residente a Cannobio - 13. Bergonzoli G. B. fu Francesco residente a Cannobio - 14. Albertella Giacomo residente a Cannero - 15. Albertino Pietro residente a Cannobio - 16. Marioni Luigi residente a Cannero - 17. Bazzi Francesco residente a Lussiago, comune di Sant'Agata - 18. Torella Giuseppe fu Ambrogio residente a Cannero - 19. Reschigna Tranquillo fu G. B. residente a Cannobio - 20. Niccolò Defendente residente in Alessandria - 21. Carmine Francesco fu Cottardo residente a Cannero - 22. Torella Giovanni fu Ambrogio residente a Cannero.

Che il richiedente si rese appellante dalla sentenza resa fra dette parti, ed altri, dal tribunale di commercio di Genova il 28 dicembre p. p. e stante la non comparizione dei sopra indicati, io detto usciere gli ho reiteratamente citati a comparire nanti la suddetta eccellentissima Corte d'appello di Genova ed all'udienza che la stessa terrà il giorno ventinove corrente, alle ore 11 del mattino, per ivi, previe quelle dichiare che meglio, sentir annullare l'appellata sentenza, ed in ogni caso, in riforma della medesima, sentir dichiarare che non compete al Giambattista Broccardi azione personale contro l'appellante signor Luigi Costa, ma che lo stesso deve esigere le somme a di lui favore liquidate d'accordo sul deposito fatto dal Ministero dei lavori pubblici alla Cassa dei prestiti e depositi in L. 8000 di capitale cogli interessi al 5 p. 100 ivi pure depositati dal Ministero, dal 1° maggio 1868 fino al 15 agosto 1866, e da questo giorno in poi gli interessi che saranno corrisposti dalla Cassa medesima, e concesso atto della dichiarazione che si ripete dal detto signor Costa di aderire pienamente a che il Broccardi consegua tal pagamento, assolvirlo da ogni istanza e pretesa contro di lui promossa, colla vittoria delle spese di primo e secondo grado, significandogli che saranno a termine di legge prodotti i documenti ed atti di prima istanza colla copia della sentenza appellata.

Genova, li 5 aprile 1870.

1039 G. Assereto, usciere.

Cassa di Risparmi di Empoli.

Seconda denunzia di un libretto smarrito, segnato di n. 7306, sotto il nome di Puccini Giovanni per la somma di lire 3.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il medesimo libretto sarà dalla Cassa predetta riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 5 aprile 1870. 1035

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

a tutto il giorno 28 *febbraio* 1870.

Capitale sociale diviso in N. 100,000 azioni da L. 500 l'una . . . L. 50,000,000
Azioni da emettersi N. — » da L. L. —
Saldo azioni emesse . . . . » 10,000,000
» 10,000,000
Capitale effettivamente incassato . . . . . . L. 40,000,000 . . . . . . L. 40,000,000 »

ATTIVO.

Voce		L.	c.
1. Numerario effettivo esistente nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	1,891,133	30
2. Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi	»	8,054,165	85
3. Idem a più lunga scadenza	»	456,322	75
4. Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e dai comuni	»	»	»
5. Idem sopra deposito di titoli privati	»	»	»
6. Idem sopra deposito di merci	»	»	»
7. Effetti da incassare per conto terzi	»	78,764	»
8. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	»	1,831,573	33
9. Titoli dello Stato: valore nominale L. 2,723,700 — Prezzo d'inventario	»	1,954,251	51
10. Idem delle provincie e dei comuni: valore nominale L. 5,684,855 — Prezzo d'inventario	»	4,251,119	59
11. Buoni del Tesoro	»	211,211	20
12. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	»	12,460,272	96
13. Idem senza guarentigia	»	33,712,627	63
14. Conti correnti con frutto	»	31,920,830	26
15. Idem senza frutto	»	1,626,881	74
16. Depositi di titoli a cauzione	»	52,784,481	»
17. Idem liberi e volontari	»	26,176,292	»
18. Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione	»	8,429,163	90
19. Effetti in sofferenza	»	782,660	47
20. Valore dei mobili esistenti (ed altre spese di 1° stabilimento)	»	271,025	74
Totale delle attività	L.	186,892,797	23
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: di primo stabilimento (1/10) L. 2,978 30; d'ordinaria amministrazione » 32,301 91; interessi passivi dei conti correnti » 78,119 06; perdite durante l'esercizio » »		113,399	27
1034	L.	187,006,196	50

PASSIVO.

Voce		L.	c.
1. Conti correnti a interesse	L.	37,347,171	11
2. Idem senza interesse	»	6,184,344	10
3. Debiti ipotecarii sugli stabili di proprietà dell'Istituto	»	»	»
4. Sovvenzioni avute su fondi pubblici		2,859,808	»
5. Accettazioni cambiarie	»	3,655,582	17
6. Depositanti per depositi a cauzione	»	52,784,481	»
7. Idem idem liberi e volontari		26,176,292	»
8. Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione	»	15,848,853	08
9. Fondo di riserva	»	366,788	77
Totale delle passività	L.	185,223,320	23
Rimanenza profitti dell'esercizio 1869	»	1,411,107	03
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: Interessi attivi L. 13,289 62; Sconti e provvigioni » 343,281 51; Utili durante l'esercizio » 15,198 11		371,769	24
	L.	187,006,196	50

941 **Banca di Credito Fondiario in Pisa**

Non avendo avuto effetto in questo giorno l'adunanza dei signori azionisti per mancanza di numero legale, restano i medesimi invitati alla adunanza supplementaria che avrà luogo in Pisa nel palazzo della R. Accademia di Belle Arti la mattina del 13 aprile prossimo, a ore 11.

Pisa li 25 marzo 1870.

Il Presidente: A. Borsini. *Per il Segretario*: D. Carlo Fascacci, ff.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.